L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 166 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | MERCOLEDÌ 17 LUGLIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

IL BILANCIO DELLA VITTORIA MEDITERRANEA DELL'ITALIA

nella completa ricostruzione della grande battaglia aereo-navale

Un cacciatorpediniere e un piroscafo da carico affondati - 2 navi da battaglia, 4 incrociatori, 2 navi portaerei, 2 cacciatorpediniere ripetutamente e seriamente colpiti - 22 aerei distrutti

Il bombardamento di Haifa e l'occupazione di importanti località del Kenia

Il Quartiere gen. delle forze armate comunica col Bollettino *n. 37 i particolari sulla grande battaglia aereo-navale del Mediterraneo.*

All'alba del giorno 8 luglio un nostro importante complesso navale era uscito dalle sue basi per eseguire una di quelle ricognizioni in forza nel Mediterraneo centrale, che hanno lo scopo di assicurare la libertà delle comunicazioni marittime e che non vengono rese di pubblica ragione perchè la notizia non possa tornare utile al nemico.

In opportuna posizione, rispetto alla zona rastrellata dalle forze navali, erano stati dislocati in agguato vari sommergibili col compito di attaccare eventuali forze navali che fossero avvistate e dare informazioni sui loro movimenti. Una vasta rete di esplorazione aereo-marittima integrava, infine, il dispositivo navale, mentre altri reparti dell'aviazione incrociavano, come di consueto, sul Mediterraneo occidentale e orientale.

Ben presto veniva segnalato che nel Mediterraneo orientale una squadra inglese, uscita da Alessandria e comprendente in totale 3 corazzate da 31.000 tonnellate, armate ciascuna con 8 pezzi da 381, una nave porta aerei, 5 incrociatori e 15 cacciatorpediniere, avanzava verso ponente. Quasi contemporaneamente veniva segnalato che un'altra squadra inglese, costituita da due corazzate, la *Hood* da 41.500 tonn. pure armata con 8 pezzi da 381, e di una del tipo *Valiant* di 31.000 tonn. pure armata con 8 pezzi da 381, dalla nave portaerei *Ark Royal*, da 2 incrociatori e da 8 cacciatorpediniere era uscita da Gibilterra e si dirigeva verso le Baleari. Una notizia giunta da uno dei nostri sommergibili in agguato, il quale aveva anche affondato un cacciatorpediniere della scorta al grosso delle forze nemiche, confermava l'avanzata della squadra di levante verso il Mediterraneo centrale.

Sulla base di tali notizie veniva allora concertato il seguente piano d'azione: attaccare a sud di Candia, durante tutta la giornata dell'8 con l'aviazione da bombardamento dell'Egeo e della Libia le navi provenienti da Alessandria; vigilare la squadra *Hood* ancora lontana, per essere in grado di attaccarla prontamente non appena fosse entrata nel raggio d'azione utile dei nostri bombardieri; dislocare le nostre squadre navali in zona adatta per assicurare nella giornata del 9, l'incontro col nemico, coprendo nel contempo tutto il nostro settore costiero contenente i suoi probabili obiettivi.

Nella giornata dell'8 dalle ore 9 alle 20 circa, in dieci ondate successive l'aviazione attaccava la flotta inglese nel Mediterraneo orientale con buoni risultati. Non meno di dieci o dodici grosse bombe raggiungevano il bersaglio. A bordo di un incrociatore si sviluppava un incendio. Nella notte sul 9, le nostre squadre navali raggiungevano intanto la zona loro assegnata dal piano prestabilito. Il mattino del 9 la limitata visibilità, dovuta a foschia che gravava sul mare, impediva il controllo della formazione inglese, la quale alle 13,30 dava segno della sua presenza nello Ionio con un attacco di velivoli siluranti, diretto contro un gruppo di nostri incrociatori distaccati in esplorazione avanzata. Il tentativo veniva prontamente sventato mentre cinque dei 9 apparecchi attaccanti venivano abbattuti dal fuoco delle armi controaeree degli incrociatori.

Intanto gli idrovolanti catapultati dagli incrociatori e lanciati alla ricerca della formazione fornivano precise indicazioni che consentivano al comandante in capo di stabilire, alle ore 15.45, il contatto delle artiglierie. Il gruppo dei nostri incrociatori che si trovava più prossimo alle navi similari della formazione avversaria, apriva per primo il fuoco, seguito da quello delle corazzate *Cesare* e *Cavour* subito controbattuto dalle corazzate britanniche.

Malgrado la forte distanza (26 mila metri) il tiro veniva rapidamente portato sul bersaglio e vari colpi raggiungevano le navi nemiche, una delle quali era vista appruarsi e cessare il fuoco. Anche il tiro dell'avversario appariva efficiente: un colpo da 381 raggiungeva una delle nostre corazzate, esplodendo in coperta al centro della nave presso il fumaiolo, senza però impedire che essa continuasse il proprio tiro con invariata intensità poichè nessuna parte vitale della nave era stata colpita.

Mentre si svolgeva l'azione tra le navi maggiori, le squadriglie di cacciatorpediniere che si trovavano in posizione favorevole andavano animosamente all'attacco sfidando il fuoco di sbarramento delle navi maggiori del nemico, il contrasto dei suoi cacciatorpediniere e l'azione di bombardamento dei suoi aerei. Nonostante la contromanovra delle unità nemiche, rivolta a frustrare l'attacco e ad evitare i siluri, uno di questi, lanciato dalla squadriglia *Freccia,* raggiungeva un incrociatore nemico. Durante la manovra di avvicinamento questa squadriglia di nostri cacciatorpediniere abbatteva, inoltre, tre velivoli inglesi.

L'aviazione della Sicilia e delle Puglie entrata in azione alle 15.40 la continuava, succedendosi ininterrottamente sul cielo della battaglia, ma le difficilissime condizioni di visibilità, dovute alla foschia, non del tutto scomparsa, e sopratutto al fumo prodotto dai colpi delle opposte formazioni navali ed alle cortine nebiogene con le quali esse si coprivano durante le manovre, ostacolavano un efficace intervento.

La flotta inglese cambiava decisamente rotta allontanandosi verso sud ovest zigzagando per sottrarsi quanto poteva all'azione aerea.

Il gruppo *Hood* intanto aveva continuato nella sua rotta giungendo nel pomeriggio dello stesso giorno 9 a sud delle Baleari. Così, mentre nello Jonio infuriava la battaglia, l'aviazione della Sardegna poteva iniziare la sua implacabile azione che proseguiva sino alle ultime luci del giorno. Alcune grosse bombe venivano centrate sul bersaglio; risultava colpita la nave portaaerei; da una nave da battaglia si sprigionava, ben visibile, un incendio. Nella stessa serata il gruppo *Hood* iniziava il ritorno verso la sua base di partenza.

Si chiudeva così la giornata del 9 con un importante successo delle nostre forze navali e aeree che per la prima volta si erano misurate contro quelle schierate in massa dall'Ammiragliato britannico.

Successo chiaramente apparso quando entrambi i gruppi nemici si allontanavano verso le loro provenienze dimostrando di rinunciare al conseguimento di quelli che fondatamente si ritiene dovessero essere i loro obiettivi. La formazione inglese, sottrattasi alla battaglia nello Jonio, limitava, infatti, la propria manovra alle necessità della protezione di un modesto convoglio di 5 piroscafi che, dalla zona di Malta doveva raggiungere Alessandria, mentre il gruppo *Hood* continuava a lenta velocità la sua rotta su Gibilterra. Nella giornata dell'undici le aviazioni della Sicilia e della Libia, le quali durante la giornata del 10 non avevano potuto individuare che elementi isolati, riprendevano sotto la loro azione le forze navali inglesi che, suddivise in tre gruppi, procedenti a diverse velocità, indubbiamente a cagione dei danni subiti e delle avarie conseguenti, si erano rimesse sulla via del levante.

Tale azione continuava ininterrotta nelle giornate del 12 e del 13, durante le quali le forze aeree della Libia e dell'Egeo entravano in azione a mano a mano che la distanza dei vari gruppi da battere lo permetteva. In tal modo queste nostre formazioni aeree di velivoli terrestri si spingevano arditamente sul mare aperto per oltre 600 chilometri dalle loro basi, meritando, anche per questo, titolo di onore.

Non meno di quaranta attacchi si succedevano implacabili contro il nemico; non meno di 50 bombe tra le quali alcune di grossissimo calibro colpivano le navi avversarie, con visibili effetti. Dieci apparecchi da caccia nemici erano abbattuti.

Nella mattina del giorno 11 il gruppo *Hood* rientrava a Gibilterra mentre nella notte sul 13 le forze navali di Alessandria rientravano in tale porto.

Da fonte nemica non sono ancora confessate le perdite da noi inflitte. Dalle testimonianze di coloro che hanno partecipato al combattimento, dalla precisa e indiscutibile documentazione fotografica, dalla lentezza con la quale le navi hanno seguito la via del ritorno, dalla affievolita reazione controaerea, si può ritenere con sicuro fondamento che tali perdite siano state ragguardevoli. Infatti un cacciatorpediniere e un piroscafo da carico sono stati certamente affondati, due navi da battaglia, quattro incrociatori, due navi portaerei, due cacciatorpediniere sono state sicuramente e, taluni, ripetutamente e seriamente colpiti; dodici aerei sono stati abbattuti, una decina distrutti o danneggiati a bordo delle navi portaerei.

Risulta, inoltre, per certo che di tali unità: la nave da battaglia *Hood* è stata colpita con tre bombe rispettivamente alla stazione di tiro dei grossi calibri, alla torre superiore prodiera dei pezzi da 381 e alla stazione telemetrica. La nave portaerei *Ark Royal* è stata colpita da una bomba che ha demolito una parte esterna prodiera destra del ponte di volo e distrutti sette apparecchi. La nave portaerei *Eagle* presenta una grande falla a prua. Mentre l'*Ark Royal* è già entrata in bacino a Gibilterra, la *Hood* per mancanza colà di materiale ed attrezzatura dovrà forse essere inviata in Inghilterra. (*Stefani*).

Bombardieri che partono verso gli obiettivi stabiliti

Capoferri parteciperà alle sedute del Consiglio dei Ministri

Ai sensi della legge 9 dicembre 1928-VII dell'Era fascista, n. 2693, modificato dalla legge 14 dicembre 1929-VIII, n. 2099 sull'ordinamento e le attribuzioni del Gran Consiglio del Fascismo e sull'ordinamento del P.N.F., con decreto in data 10 giugno 1940-XVIII, su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, il cons. naz. Pietro Capoferri è chiamato durante l'assenza per servizio militare di guerra del Segretario del P.N.F. a partecipare in sua vece alle sedute del Consiglio dei Ministri.

Bollettino n. 36

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

L'affondamento del cacciatorpediniere annunciato col bollettino di ieri è il risultato di un fortunato incontro di un nostro sommergibile che audacemente impegnò la lotta contro sei cacciatorpediniere avversari.

Una nostra formazione aerea ha bombardato in Palestina la base di Haifa, importante centro petroliero; diversi depositi, la raffineria ed altri impianti sono stati colpiti provocando grandiosi incendi che i nostri aviatori, i quali tutti raggiunsero la base di partenza, ancora scorgevano durante il ritorno da circa 200 chilometri di distanza.

Durante un'infruttuosa incursione aerea su Tobruk è stato abbattuto un velivolo inglese. L'equipaggio è stato fatto prigioniero.

Nell'Africa Orientale, con brillante azione combinata, le nostre truppe hanno occupato le località di Sukeila, Terkale, Tagaba, Kokaija, Dula e Danisa, recidendo il saliente che dal Kenia si addentrava nella Somalia verso Dolo e raccorciando la fronte verso quella colonia di circa 300 chilometri.

Un tentativo di attacco nemico di nostre posizioni in zona Lago Rodolfo è stato respinto col concorso delle popolazioni locali infliggendo perdite al nemico. (Stefani).

La situazione

Il bollettino n. 36 offre alcuni spunti di rilievo.

Il bombardamento di Haifa (segnato in molte carte geografiche Caifa) è di singolare valore. Haifa occupa un notevole posto fra le basi navali inglesi nello scacchiere orientale del Mediterraneo, e fa sistema con Alessandria e Cipro. Essa è stata potentemente attrezzata dagli inglesi negli ultimi tempi, sia per poter disporre di una base in territorio non appartenente all'Egitto, giudicato non del tutto fido, sia per avere una base più in fuori dal raggio d'azione dell'aviazione italiana del Dodecanneso di quanto non lo fossero le basi egiziane. Haifa è importante anche perchè rappresenta lo sbocco sul mare dell'oleodotto inglese che porta al Mediterraneo il petrolio dell'Irak. Basta considerare la funzione del petrolio quale insostituibile mezzo per la guerra moderna per trarre le conclusioni sull'importanza della nostra azione.

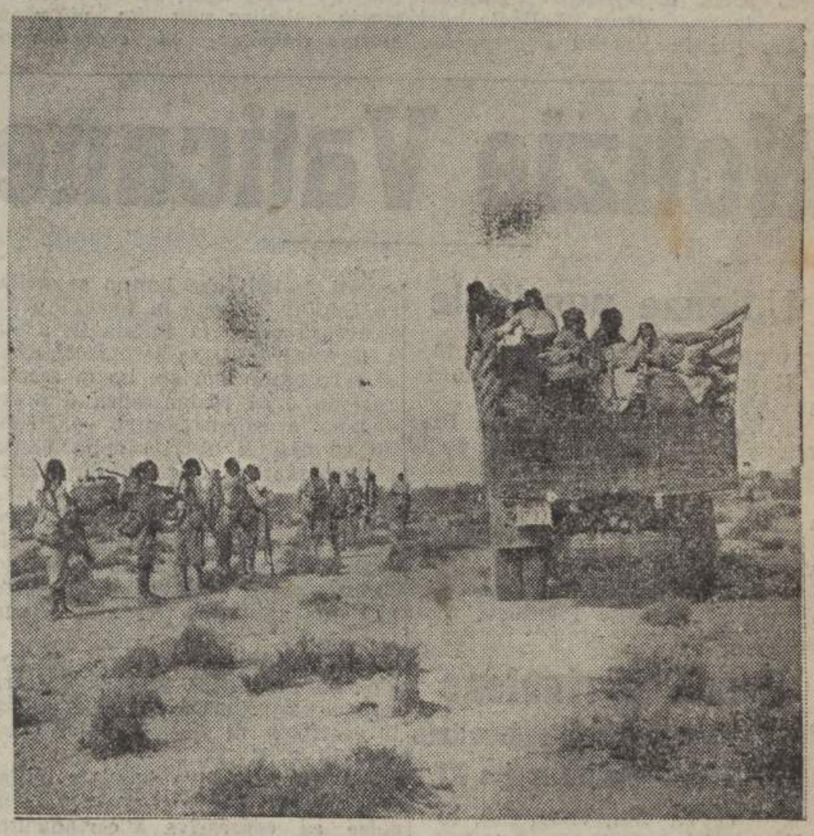
Ai piedi del Monte Carmelo, Haifa è uno dei più importanti porti del levante ed è collegato con ferrovia a Suez. Il fatto che l'aviazione italiana si sia spinta fino ad Haifa, cioè fino al limite orientale del Mediterraneo, compiendovi efficaci azioni di bombardamento, conferma il dominio che essa ha conquistato e detiene nel cielo del Mediterraneo.

Passando all'Africa Orientale, l'occupazione delle località del Kenia, indica che l'iniziativa delle operazioni al confine con la predetta colonia inglese è nostra. E ciò costituisce la più eloquente risposta a certi strateghi d'oltre confine che prevedevano l'A. O. I. facilmente soverchiabile dalle forze britanniche del Kenia e del Sudan.

Il valore strategico del colpo si può dedurre da queste considerazioni: con le occupazioni effettuate è stato reciso il saliente inglese verso la nostra città somala di Dolo, saliente incomodo perchè consentiva alle forze britanniche di essere a buona portata per compiere eventuali mosse su Dolo, importante località a nord di Lugh Ferrandi.

Dolo si trova sulla linea del Giuba donde, seguendo poi la linea del canale Doria e altre linee fluviali, penetra nell'interno dell'Etiopia verso la regione dei Borana e dei Galla. La recisione del saliente ha eliminato questa possibilità.

Il lago Rodolfo cui fa cenno il bollettino si stende al limite fra il Kenia e l'Uganda. La parte settentrionale del lago appartiene all'Italia. Questa zona è importante perchè seguendo il fiume Omo Bottego, che si versa nel lago Rodolfo, rientra in Etiopia verso Addis Abeba; ma la porta inglese è stata nettamente bloccata.



Nostre colonne di autocarri sul fronte orientale della Libia

L'estrazione dei premi

ai Buoni del Tesoro 1949

ROMA, 16 sera

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei Premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro novennali 1949, relativamente alle serie appresso indicate:

Serie I - Premio di L. 1.000.000 al n. 686.728; Premio di L. 500.000 al n. 48.905.

Serie L - Premio di L. 1.000.000 al n. 1.193.316; Premio di L. 500.000 al n. 1.592.662.

Serie M - Premio di L. 1.000.000 al n. 1.238.288; Premio di L. 500.000 al n. 185.140.

Serie N - Premio di L. 1.000.000 al n. 866.759; Premio di L. 500.000 al n. 995.633.

Serie O - Premio di L. 1.000.000 al n. 1.191.571; Premio di L. 500.000 al n. 871.110.

Serie P - Premio di L. 1.000.000 al n. 1.727.127; Premio di L. 500.000 al n. 754.029.

Serie Q - Premio di L. 1.000.000 al n. 528.902; Premio di L. 500.000 al n. 1.222.372.

Serie R - Premio di L. 1.000.000 al n. 509.965; Premio di L. 500.000 al n. 518.247.

Serie S - Premio di L. 1.000.000 al n. 461.934; Premio di L. 500.000 al n. 696.613.

Serie T - Premio di L. 1.000.000 al n. 834.595; Premio di L. 500.000 al n. 1.931.824.

L'Inghilterra alla ricerca di alluminio

BARCELLONA, 16 sera

La *Vanguardia* in una corrispondenza da Londra riferisce che si è iniziata una intensissima campagna per ottenere dalle donne dell'isola la consegna degli oggetti di alluminio non indispensabili per usarne il metallo nelle fabbriche di aeroplani.

Gli scambi svizzeri attraverso l'Italia

BERNA, 16 sera

Il direttore dell'ufficio federale di guerra per i trasporti dott. Malter, in una interessante dichiarazione ha citato alcune cifre che mostrano come in pratica la Svizzera non mantenga viva la corrente dei suoi scambi che attraverso l'Italia.

L'esperienza della Francia

Chiesa o rivoluzione

La nuova Costituzione della Repubblica francese del 10 luglio 1940 ha eliminato la Costituzione del 1875 nata dalla disfatta e dalla Comune del 1870 e basata sul concetto della laicità che in forza della legge ha bandito Dio dalle istituzioni di un Paese cattolico. Il nome di Dio era rimasto come un anacronismo nel taglio delle vecchie monete da venti franchi: Dieu protège la France. *Ma perchè non vi fosse equivoco, dopo abolito il Concordato, con la S. Sede, un decreto del Presidente della Repubblica del 5 gennaio 1907 vi sostituiva il bugiardo trinomio della Rivoluzione:* Liberté Egalité Fraternité.

Nei principî fondamentali che devono ispirare la nuova Costituzione finora il nome di Dio si ricerca invano. Nè il nome di Dio lo si trova nello scambio di messaggi tra la gioventù francese e il vegliardo Maresciallo Pétain.

Non si sa bene di quale gioventù si tratti, ma si dice che vi partecipino anche gli studenti cattolici. Se questo fosse vero ed avessero anch'essi accettato di mettere in sordina Iddio per il malinteso di una fittizia concordia, dico subito che per me sarebbe ripetere l'errore della «mano tesa», che avrebbe dovuto esser pòrta ai socialisti e comunisti dal «pugno chiuso» per salvarli, e finì invece per travolgere nella catastrofe anche quelli che incautamente vi si erano prestati. Bella, invece, era stata la franchezza del Maresciallo Pétain che nell'ora dell'estremo pericolo aveva affidato la Francia alla Vergine di Lourdes e per la Francia aveva pregato nel tempio votivo che la Francia cattolica ha innalzato al Sacro Cuore. Sulla fede del venerando Capo dello Stato di Francia non vi può essere il minimo dubbio; e come quella fede gl'ispirò l'atto eroico di far dono alla Francia della sua persona nel momento della sconfitta di cui non era certo responsabile, similmente non dubito che da parte sua si ricorderà che invano si edificano le Nazioni se non si pone a loro fondamento Iddio.

E questo innanzitutto e soprattutto nell'educazione delle nuove generazioni, abrogando le leggi laiche. Proprio un decennio fa il 6 e l'8 luglio la Camera e il Senato con ampia discussione approvarono la celebrazione nazionale nel 1931 del cinquantenario della istituzione della scuola laica, onorando come eroe nazionale il suo fondatore Giulio Ferry. La mossa aveva anche una portata parlamentare, tendendo le sinistre a rovesciare il governo di centro destro di Tardieu per anticipare quell'avvento delle sinistre che nel 1935 portò al «fronte popolare», che doveva essere l'alleato dei senza Dio in Spagna e preparare alla Francia la sconfitta.

Tardieu seppe abilmente destreggiarsi, cercando di mitigare la portata di quella celebrazione, ma Camera e Senato l'approvarono con deciso spirito d'irreligiosità. Proprio colui ch'è stato fino a ieri il Presidente della Camera dei deputati, Edoardo Herriot, gran dignitario massonico e capo delle sinistre, si fece il paladino più eloquente della laicità, gridando agli oppositori: «Sarebbe impossibile non iscrivere la laicità in testa ad una legge che impone l'obbligatorietà dell'insegnamento in un paese dove vi sono molte confessioni». Era una menzogna, perchè la Francia è nella sua quasi totalità cattolica. Ma anche fosse, l'on. Saverio Vallat lo interrompeva apostrofandolo: «In un paese dove vi sono molte confessioni, l'unica vera soluzione è la molteplicità delle scuole confessionali». Cui urlando le sinistre risposero: «E' una eresia spaventevole». Sicuro, e anche adesso la famigerata lega dell'insegnamento, massonica, socialista, comunista che mantenne fino all'ultimo la sua dittatura sul Ministero dell'Educazione Nazionale non aveva altra preoccupazione che di combattere la scuola libera per imporre a tutti la scuola laica ufficiale.

Il Temps *del 10 luglio 1930 da eterno ufficioso in difesa di Tardieu gridava contro Philip il quale aveva detto alla Camera: «La laicità passa ai nostri occhi al di sopra di tutto, davanti all'utilità nazionale, davanti ai vostri porti, alle vostre strade e alle vostre marine». Ma però alla scuola laica ci teneva anche il* Temps *e come! Più coraggioso e sincero Gustavo Hervé nella* Victoire *del 4 e 5 luglio 1930 deprecava la glorificazione di Ferry come un trionfo della massoneria: «Giulio Ferry — scriveva l'ex-socialista fattosi nazionalista e credente — con la sua legge del 1882 stabilendo la scuola senza Dio; Valdeck Rousseau con la sua abbominevole legge di eccezione del 1901 contro le Congregazioni religiose; Combes con la sua legge del 1904 più abbominevole ancora negando il diritto d'insegnare a tutte le Congregazioni insegnanti; Briand con la sua legge di espropriazione del 1905 sulla separazione della Chiesa e dello Stato, ecco i quattro uomini che segnano le quattro grandi vittorie della massoneria sul cristianesimo, rappresentato in Francia sopratutto dalla Chiesa cattolica».*

Addirittura profetico fu poi il grido di ammonizione pronunciato alla Camera dal venerando deputato cattolico on. Groussau, il quale disse: «L'on. Jaurès stesso riconobbe che Giulio Ferry cercava di organizzare l'umanità senza Dio. Di fatto, oggi, la scuola primaria pubblica non ha più una morale religiosa; ed ecco che si propone di sopprimere qualsiasi morale, anche quella laica. E ciò equivale al condannare il paese al suicidio (rumori clamorosi delle sinistre). *Le leggi scolastiche sono state il vero punto di partenza per la guerra contro la religione. Che altri quindi si associno alla celebrazione di queste leggi. Per noi è un anniversario di lutto». Anniversario di lutto che la Francia intera appena dieci anni dopo quasi giorno per giorno doveva scontare nella giornata tremenda di lutto nazionale del 25 giugno 1940.*

Il Maresciallo Pétain ai primi di dicembre del 1934 all'annuale banchetto della «Revue des Deux Mondes» *ch'egli era stato invitato a presiedere, ha pronunciato contro la scuola laica una requisitoria, che la stampa parigina giudicò allora «impressionante», ma che la realtà odierna tragicamente rivendica. Il vincitore di Verdun ha sferzato l'insegnamento pubblico che «persegue come scopo unico lo sviluppo dell'individuo come fine a se stesso», ritraendolo dal mondo luminoso dello spirito per immergerlo in quello opaco delle «cose che periscono». «Seguendo una china fatale — disse — la filosofia laica ha cominciato col negare Dio ed ha finito col negare anche la Patria. Il suo materialismo ha indurito i cuori nell'egoismo. Inaridendo ogni sorgente di ideale, questa filosofia ha predisposto gli animi ad un disperato scetticismo. La mancanza di dinamismo, la triste accidia morale di cui soffre oggi tanta parte della gioventù francese, le vanno in gran parte attribuite. Oggi vediamo perfino dei membri del corpo insegnante che si propongono apertamente di distruggere lo Stato e la società. Sono questi maestri che educano i nostri figli nell'ignoranza e nel disprezzo della Patria! Così educato fino alle soglie della maturità — chiudeva il Maresciallo Pétain. — il giovane si presenta spesso alla caserma senza entusiasmo. Eppure nessuno può negare che la guerra moderna, coinvolgendo nella lotta l'intera nazione, obbligando tutta la popolazione a partecipare alle sue angoscie e ai suoi pericoli, esige da parte di tutti, civili e combattenti, uomini e donne, giovani e vecchi, una forte preparazione morale». Ma senza Dio vera morale non c'è; e la Francia s'è corrotta e spopolata, invano affidando al cemento armato gli spiriti disarmati.*

Proudhon aveva detto un secolo prima: «Verrà l'ora in cui su tutte le rovine dei vari sistemi filosofici e sociali l'umanità non avrà altra scelta che tra la Chiesa e la Rivoluzione». E questa è l'ora. Non soltanto della Francia, ma anche dell'Europa intera, se vuol rinascere in un ordine nuovo di prosperità e di pace.

Giuseppe De Mori

Il Delegato Apostolico S. E. Mario Zanin benedice la prima pietra della nuova Casa Francescana a Pechino

Pechino compendio e cuore della vecchia Cina

Una corona di case religiose attorno alla Delegazione Apostolica

PECHINO, luglio

Pechino resta pur sempre la capitale morale della Cina. I secoli le hanno accumulato addosso tanta storia e l'hanno resa teatro di tante vicende che la vita della Cina si compendia sopratutto qui.

A Sciangai, a Honkong, a Tientsin il commercio e gli affari; a Nanchino il governo nazionalista prima ed il Governo nuovo oggi, ma a Pechino torna ancora il cuore di ogni cinese, quando vuol pensare alla gloria che fu ed alla storia millenaria della sua patria.

Ma è specialmente la Chiesa cinese, che dopo aver fissato Pechino come centro della sua attività, continua a conservarle questa predilezione. Da Giovanni da Montecorvino il primo Vescovo cattolico in Cina che risiedette a Kambalik — l'antico nome di Pechino — a Padre Ricci che per anni sospirò di poter piantare le sue tende all'ombra del Palazzo imperiale e realizzò il suo sogno, ai missionari di oggi, tutti i pionieri della fede in Cina hanno volto lo sguardo a Pechino.

La Delegazione Apostolica si stabilì in questa città quando vi risiedeva il Governo cinese e vi rimase anche quando questo si trasportò a Nanchino. E, di anno in anno, intorno alla magnifica sede del Rappresentante del Papa, si è venuta formando una vera corona di case religiose d'ogni Ordine e di ogni nazionalità, tra le quali hanno un posto ed un'importanza particolare le case di studio per la lingua cinese.

La questione della lingua non poteva non presentarsi in un paese vasto come la Cina e così scarso di linee di comunicazione; ed ecco che la venerabile teoria millenaria di caratteri cinesi, scritti in maniera uguale in ognuno dei quattro punti cardinali, si disperse poi, quanto alla pronuncia, in una varietà indefinita di dialetti secondo le varie Provincie e nelle Provincie stesse. Ma coll'andar del tempo — ed il tempo in Cina si conta a secoli — la pronuncia pechinese prese il sopravvento e Pechino fu un poco la Firenze della Cina.

Venivano a Pechino i funzionari del vecchio impero e si presentavano agli esami di lingua e parlavano pechinese; venivano anche dai più remoti angoli della Cina lasciando a casa — beninteso — la loro pronuncia locale.

Vengono oggi i giovani missionari a studiare il cinese con la pronuncia di Pechino, sicuri di essere da tutti compresi ed anche da tutti stimati; il contadino cinese aprirà tanto d'occhi quando saprà che il Padre ha studiato a Pechino e non mancherà di alzare il pugno col pollice ritto nella sua mossa ordinaria per esprimere il più alto senso di meraviglia e di stima.

A parte i Lazzaristi francesi del Vicariato di Pechino i quali, naturalmente, ebbero qui i giovani missionari per lo studio della lingua, i primi ad aprire la strada furono i Missionari belgi del Cuore Immacolato di Maria «Scheut» i quali hanno a Pechino una casa di studio da circa vent'anni; ed è facile comprendere questa loro priorità di tempo pel fatto che quell'Istituto ha tutte le sue Missioni nel nord della Cina. Poichè lo studio del cinese viene iniziato nelle case di formazione in Belgio e proseguito per tutto il corso della teologia, la permanenza a Pechino dei giovani missionari di Scheut è di un solo anno scolastico.

Dopo questo primo passo trascorsero anni parecchi e bisogna arrivare a quest'ultimo quinquennio per assistere all'arrivo graduato ma continuo di questa balda e serena giovinezza missionaria.

S. E. Zanin, il Delegato Apostolico, nei suoi continui viaggi è andato a scovare i missionari in tutti gli angoli della Cina e non ha certo mancato di svolgere questo che noi crediamo un punto del suo programma: la gioventù missionaria a Pechino.

E la gioventù missionaria è venuta volentieri a stabilirsi intorno al rappresentante del Papa.

Nel 1936 il P. Alfonso Schnusemberg, Delegato generale dei missionari Francescani in Cina, acquistava una grande casa cinese in Pechino e vi chiamava i primi giovani Francescani. All'inizio furono una trentina, oggi sono sessanta e non è detto che ci si fermi qui; tanto è vero che il 7 aprile u. s. il Delegato Apostolico benediva la prima pietra di una nuova ala di quaranta camere e se tutte le missioni francescane in Cina manderanno in seguito i loro giovani missionari a Pechino, bisognerà pensare ad allargare di nuovo le ali.

Lo studio del cinese in questa casa francescana è di due anni per tutti i Padri, di tre anni per qualcuno e pare non mancherà chi ne dovrà fare quattro. Potrà sembrare troppo ai giovani missionari bramosi di cominciare l'apostolato ma non lo sono certamente per chi dovrà rimanere in Cina per tutta la vita e farsi cinese coi Cinesi.

Nel 1937 fu la volta della Compagnia di Gesù. Il P. Giorgio Marin, Visitatore delle missioni gesuite in Cina, acquistava una casa cinese che si chiamò: «Maison Chabanel». A quei tempi l'area dovette sembrare immensa; oggi, a distanza di tre anni, si presenta già la necessità di costruire nuovi ambienti.

Col tradizionale spirito pratico di lavorare in profondità, proprio dei figli di S. Ignazio, lo studio del cinese alla Maison Chabanel è egregiamente organizzato. I due corsi obbligatori per tutti sono presieduti da un Padre gesuita che intreccia allo studio dei caratteri spiegati dal maestro cinese, interessanti e necessarie osservazioni che, nell'insieme, formano un vero trattato di missiologia pratica. La scuola comune è approfondita da lezioni private per ciascun alunno ed un corpo scelto di circa trenta professori cinesi svolge il nutrito programma ai sessanta alunni gesuiti e a venti altri studenti di varie Congregazioni. L'anno scolastico, appena decorso alla Maison Chabanel, presentava così un imponente complesso di più che ottanta alunni.

I migliori studenti vi si fermano per un terzo anno di studio e durante l'estate corrente si inizierà pure un corso speciale di due mesi pei missionari che già si trovano da qualche anno in missione e che sentono il desiderio ed il bisogno di aggiungere alla pratica anche un pò di grammatica. Causa la guerra, gli iscritti per quest'anno sono solo una ventina, ma è facile presagire un completo successo ad una iniziativa così utile ed intelligente, di cui potranno usufruire non solo i Missionari gesuiti, ma anche quelli di altre Famiglie missionarie.

Durante lo scorso anno, altre due Case di studio sono state aperte. La prima fu quella dei Missionari Xaveriani di Parma che, avendo una decina di giovani missionari impossibilitati a raggiungere le loro Missioni causa la guerra, si trovarono nella necessità di trovarsi stabile sede e l'acquistarono in Pechino ed oggi sono contenti di poter preparare convenientemente i loro missionari. Il giorno di S. Francesco Xaverio, S. E. Zanin apriva ufficialmente la Casa e la copriva di una larga benedizione e del suo affetto paterno.

Dopo un solo mese era la volta dei Passionisti americani i quali, pur avendo le Missioni nel sud della Cina, vogliono che i loro missionari vengano a Pechino a studiare la lingua, ed oggi hanno già una decina di Padri che frequentano le Scuole della Maison Chabanel.

A questi missionari che vivono, per così dire in casa propria si deve aggiungerne altri che frequentano le scuole già aperte da altri Istituti. Frequentano la scuola dei Francescani dieci Padri Lazzaristi, due Cappuccini, quattro Fratelli Marianisti destinati alle loro scuole di Tsinanfou.

Presso la Maison Chabanel studiano cinque Lazzaristi Irlandesi, cinque Padri del Verbo Divino che abitano all'Università Cattolica loro affidata, i Padri Passionisti, due Padri di Parma, due Missionari Canadesi di Scarboro ed un Padre Domenicano.

I Padri di S. Colombano stanno pure preparandosi una propria casa.

Nè vanno dimenticate le Suore che già si trovano a Pechino e che stanno per arrivarvi.

Nella grande scuola femminile, tenuta dalle Suore dello Spirito Santo, stanno pure le Suore europee della medesima Congregazione che si applicano allo studio del cinese; le Francescane dell'Immacolata hanno già da tempo casa di studio propria; le Suore americane Benedettine di K'aifeng hanno inviato due Suore a Pechino ove frequentano la grande scuola americana di lingua cinese. Le Figlie di Gesù, spagnole, non solo stanno cercando una casa per sè ma assumeranno pure la costruzione e la direzione di un Pensionato per Suore di altre Congregazioni che non avessero casa propria. Necessità questa di un Pensionato, che si presenta grave non solo per le Suore ma anche per i Padri di Congregazioni che desiderino mandare almeno qualche giovane missionario a Pechino a studiare o a perfezionarsi nella lingua cinese. Problema grave nelle attuali condizioni ma il Delegato non abbandonerà la impresa. Quanta parte abbia presa S. E. Zanin in questo meraviglioso sviluppo, a noi non è dato sapere completamente; è certo che ogni passo si iniziò là nella Delegazione Apostolica: è certo che i missionari giovani lo vedono spesso tra loro; come è pure certo che questa gioventù missionaria sa di essere, per S. E. Zanin, suo gaudio e sua corona.

G. Castelli
Societatis Xaverianae

Il giubileo sacerdotale di Padre Albareda

La benedizione del S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 16

Lunedì scorso, il Prefetto della Biblioteca Apostolica Vaticana, Padre Anselmo Maria Albareda, ha celebrato, nella più stretta intimità, il suo Giubileo sacerdotale.

Il Santo Padre si è compiaciuto di manifestare tutto il paterno affetto per il Prefetto della Sua biblioteca, inviandogli una lettera dell'Eminentissimo Segretario di Stato, cardinale Maglione, ove si dice che in questa intima rievocazione di memorie, Sua Santità vuole essere col dotto Padre, assicurandolo della Sua paterna benevolenza ed esprimendogli, in pari tempo, l'alta soddisfazione del Suo augusto cuore per l'illuminata opera, con la quale il Padre Albareda presiede la Biblioteca Vaticana e consacra alla Santa Sede la sua preziosa vita sacerdotale e religiosa. La Lettera dice che l'Augusto Pontefice, lieto che questa vita sia così nobilmente spesa dominata dalla fervida pietà e dallo studio, presenta al Signore per lui tutti i suoi voti e le sue preghiere, e mentre non dubita che la divina grazia continuerà a fecondare abbondantemente le fatiche e le opere del suo sacerdozio gli imparte di cuore, come altresì ai suoi, l'Apostolica Benedizione.

Al Padre Albareda sono pure pervenute, in questa fausta ricorrenza, le espressioni augurali da parte di S. E. Mons. Diamare, dal Rev.mo Caronti, da S. E. il Marchese Serafini, dal Padre Gemelli per l'Accademia Pontificia, e da numerosi altri.

Preghiere degli universitari di A. C.

per i colleghi richiamati alle armi

CITTA' DEL VATICANO, 16

Ieri, domenica, un gruppo di una quarantina di Universitari di Azione Cattolica, parte in autocorriera e parte in bibicletta, si portarono al Santuario conosciuto come «Madre del Divino Amore». Il loro Assistente, don Moresco, che li accompagnava, celebrò la Santa Messa all'Altare della Vergine e distribuì loro la Santa Comunione. Il pellegrinaggio, che rientrava a Roma nelle prime ore del pomeriggio, aveva lo scopo di supplicare la Vergine per i colleghi assenti, che stanno compiendo il loro dovere sotto le armi.

I trasferimenti del personale insegnante

ROMA, 16

Per l'anno scolastico 1940-41 non saranno disposti trasferimenti su domanda del personale direttivo e insegnante delle scuole elementari e delle scuole ed istituti di istruzione media e di istruzione classica scientifica, magistrale e tecnica. Potranno essere disposti trasferimenti soltanto per gravi e urgenti motivi di servizio. (*Stef.*).

L'Inghilterra ha tentato di disarmare l'Egitto

ATENE, 16

Informazioni nei giorni scorsi, provenienti dal Cairo, informavano che il Governo inglese aveva proposto il disarmo dell'esercito egiziano ed il conseguente passaggio di tutto il materiale da guerra alle forze armate britanniche. Tale notizia viene ora confermata senza lasciare alcun dubbio dalla *Reuter*.

L'agenzia inglese infatti dirama un comunicato del Ministero della difesa nazionale egiziana, il quale nello « smentire » le voci tendenziose messe in circolazione dichiara che il Governo britannico ha espresso al Governo egiziano il desiderio che gli venga restituito il materiale di guerra che esso vendette all'Egitto. E' noto che l'esercito egiziano è stato armato dagli inglesi con armi inglesi. La restituzione agli inglesi del materiale bellico equivale per l'Egitto al completo disarmo, del suo esercito. Evidenti sono le ragioni per cui gli inglesi vogliono ora togliere le armi che avevano venduto agli egiziani. Essi disarmano gli egiziani per poter più facilmente imporre la propria volontà, e forzare la mano all'Egitto, costringendolo a fare una politica contraria ai suoi propri interessi.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 16

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em. il Card. La Puma, Prefetto della Congregazione dei Religiosi;

S. E. Mons. Camerlengo, Vescovo di Nola;

Mons. Spada, Cancelliere dei Brevi Apostolici;

Padre Vostè O. P., Segretario della Commissione Pontificia per gli Studi Biblici.

Prossima riunione

della Commissione Cardinalizia per il monumento a Pio XI

CITTA' DEL VATICANO, 16

Tra qualche giorno si riunirà la Commissione Cardinalizia per il monumento a Pio XI, allo scopo di prendere in esame le conclusioni della Commissione Cardinalizia intorno ai bozzetti che, a suo tempo, sono stati presentati da un rilevante numero di artisti. Il giorno della riunione non si è ancora fissato perchè si attende la venuta a Roma del Presidente Sua Em. il Card. Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna. Sui risultati ai quali è giunta la Commissione artistica non si sa nulla di preciso. Si apprende, inoltre, che fra i molti bozzetti presentati, la Commissione ne ha prescelto un certo numero abbastanza ristretto, segnalandoli alla Commissione Cardinalizia.

Protettoria cardinalizia

CITTA' DEL VATICANO, 16

S. Em. il Card. Federico Tedeschini è stato nominato Protettore delle Suore Figlie di San Camillo la cui Casa Madre è a Roma.

L'eroico sacrificio di soci

della Gioventù di A. C.

ROMA, 16 sera

Si ha notizia che nel primo elenco degli eroici Caduti comunicato dal Quartier Generale delle Forze armate vi sono tre nomi carissimi: al numero 510 il tenente Nasetta Beppino del 3.o Sottosettore G. A. F., Vice Presidente Diocesano di Cuneo; al n. 528 il sottotenente Oldoini Andrea del 42.o Fanteria, Presidente Diocesano di La Spezia; al n. 428 il soldato Marta Silvio del 232.o Fanteria, Presidente dell'Associazione di Molina di Malo (Vicenza).

Il Presidente della Gioventù di A. C. ha disposto che di fronte a questi fratelli che hanno suggellato con il sangue la fedeltà della Gioventù verso la Patria in armi, i Giovani di tutte le Associazioni si raccolgano con spirito di ammirazione e di riconoscenza e provvedano a commemorarli, dedicando ad essi il merito della Santa Comunione nella prossima domenica.

Mentre l'azione continua, i cuori di tutti noi accompagna i soldati che sono in questo momento l'espressione dell'Italia operante per una giustizia più alta e per la vittoria.

La Presidenza Diocesana di Torino ha indirizzato ai soci militari una circolare nella quale si esalta il sacrificio di questi eroici Giovani di A. C.

Fra le iniziative lanciate dalla Gioventù in questo periodo, la più dolce ed espressiva è certamente quella che si compendia nella formula «Ogni soldato, un aspirante che prega».

Commoventi sono poi le preghiere dettate e recitate da vari nostri soldati e ufficiali che l'organo ufficiale della Gioventù di A. C. pubblica nell'ultimo numero.

Per chi lascia la città

Qualsiasi sia il luogo da Voi scelto per villeggiare

L'AVVENIRE D'ITALIA,

portatore di tutte le notizie, Vi raggiungerà ogni mattina. Abbiamo infatti per Voi istituito gli

ABBONAMENTI ESTIVI,

con inizio da qualsiasi giorno, alle seguenti condizioni:

Per 15 giorni	L. 3,50
» 1 mese	» 7,—
» 45 giorni	» 10,50
» 2 mesi	» 14,—

Se siete già abbonati comunicateci subito il Vostro nuovo indirizzo unendo Lire 1,— (anche in francobolli) quale rimborso per la nuova targhetta.

Indirizzare: Amministrazione « L'Avvenire d'Italia », Bologna, ed usare di preferenza del nostro conto corrente postale N. 8-815

Abbazia di Monteveglio

Corsi di Esercizi Spirituali pel Clero

In questa storica e monumentale Abbazia recentemente ridotta agli antichi splendori de l'arte e dominante, in una superba posizione, le vallate del Po, del Panaro e del Samoggia, si terranno quest'anno i seguenti tre Corsi di Esercizi spirituali al Clero:

Dal lunedì 26 al sabato 31 agosto, pel Clero bolognese; dal lunedì 9 al sabato 14 settembre, pel Clero bolognese; dal lunedì 16 al sabato 21 settembre, pel Clero extradiocesano.

Per iniziativa, schiarimenti e notizie rivolgersi all'Abate di Monteveglio (Bologna).

Disposizioni a favore

delle famiglie coloniche soggette ad escomio

ROMA, 16 sera

In alcune Provincie si sono verificati casi di famiglie coloniche soggette ad escomio per la fine della corrente annata agraria, che non hanno potuto, pure essendo qualche loro componente richiamato alle armi, beneficiare dei provvedimenti in loro favore, poichè il richiamo è avvenuto dopo i termini stabiliti. Al fine di ridurre al minimo il numero dell'escomio delle famiglie in tali condizioni, la Confederazione degli agricoltori, di intesa con la consorella Confederazione dei lavoratori e con l'approvazione del Ministero delle Corporazioni, ha disposto che le organizzazioni periferiche esaminino i singoli casi, per fare convenire tra gli interessati il rinvio di uscita della famiglia disdettata. Quando si opponesse difficoltà al rinvio degli escomi, la Confederazione ha dato disposizioni perchè si faccia tutto il possibile per trovare una nuova sistemazione agli escomiati. La tutela dei disdettati e dei disdettanti verrà attuata tenendo sopratutto presente l'interesse della produzione.

Lo zucchero vanigliato

svincolato dalla disciplina vigente per lo zucchero puro

ROMA, 16 sera

Lo zucchero vanigliato è da considerarsi svincolato dalla disciplina vigente per la distribuzione dello zucchero puro. Le ditte produttrici di zucchero vanigliato dovranno però utilizzare per la loro produzione in tutto o in parte i contingenti di zucchero ad esse assegnati per uso industriale, e ripartire le vendite in modo che la propria clientela possa essere rifornita come in passato, salvo le riduzioni derivanti dalla minor produzione connessa con l'eccezionalità dell'approvvigionamento di zucchero.

AGRICOLTORI

arate subito e seminate GRANONI, FAGIOLI, MISCUGLI ANSALONI PER ERBAI e piantate CAVOLIFIORI, CAVOLICAPPUCCI, VERZE, SEDANI, CARDI.

ANSALONI fornisce bene e a buon mercato.

2.000.000 di piantine d'ortaggi disponibili.

ARTURO ANSALONI - BOLOGNA
Sede: Via Oretti, 14 - Tel. 22250
Negozio: Via Venezia, 3 - Tel. 25952
REGGIO EMILIA
Via Vittorio Veneto, 5 - Tel. 2968

"VINI DEBOLI O AMMALATI,,
Si possono migliorare, risanare e conservare sempre gustosi e sani
Rivolgersi al chimico agronomo
TOMMASI Dott. ROMANO - Schio
Recapito in Vicenza Via Porti 15
Tutte le domeniche dalle 9 alle 12

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-963
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-5232

NOVITA'

M. BELTRAME QUATTROCCHI

IL FUOCO HA DA ARDERE

Prefazione di Garrigou Lugrange

Bella edizione in 16, di pagine 326, in carta indiana, Brossura, copertina a colori . . . L. 10
Legato alla Bodoniana . . . » 12

Le 5 parti di questo volume di meditazioni sono un commento alle 5 prime invocazioni del «PATER NOSTER» commento che tende a formare una ardente atmosfera intorno alla preghiera divina e varrà a riaccendere in tante anime il fervore, che l'abitudine o la dimenticanza, hanno assopito.

La "CATTOLICA,,
assicura contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle banche, pegni nei monti di pietà, ecc.
Per qualsiasi forma di assicurazione rivolgersi alla «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» con sede in Verona che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

II EDIZIONE
IL FERRO E L'ULIVO
di Raimondo Manzini
Lire Otto
Istituto di Propaganda Libraria
Via Mercalli 9 - Milano

Reale Educandato Femminile
UCCELLIS - UDINE
Istituto governativo — Scuole elementari — Scuola Media Unica
Corso Magistrale — Lingue — Musica — Ambiente signorile.
RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE

LIBRERIA EDITRICE ARCIVESCOVILE La "Bononia,, Soc. An. Tel. 22,730
Tipografia - Cartoleria - Articoli Religiosi
Via Altabella, 8 - BOLOGNA - Palazzo Arcivescovile angolo Via S. Alò
Il più ricco assortimento in tutti gli
ARTICOLI RELIGIOSI
Regali per nozze - Novità - Cornici e Ceramiche artistiche moderne
ARREDI E PARAMENTI SACRI

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Assistenza religiosa
presso la G. I. L.

L'Ufficio diocesano di Assistenza religiosa presso la G.I.L., presi accordi coll'Autorità competente, ricorda a tutti i Cappellani della GIL quanto segue:

Il regolamento prescrive la *lezione settimanale* religiosa agli alunni delle colonie Elioterapiche marine e montane.

Il cappellano, in caso di necessità, può farsi supplire dal Parroco locale.

Per ogni evenienza rivolgersi al sottoscritto.

Delegato Arcivescovile presso la G.I.L.

Le Camicie Nere friulane
a Donna Balbo

La Camicie nere in armi della 463.a Legione hanno indirizzato alla vedova del Maresciallo Balbo, donna Emanuela, un nobile telegramma di cordoglio:

« *Emanuela Balbo - Tripoli - Camicie nere prima centuria* 463.a *Coorte snudano i pugnali presentando le armi alla gloriosa memoria dell'Eroe scomparso e Vi pregano di gradire le espressioni del loro fraterno grande dolore.*

UNIONE COMMERCIANTI

Modifiche all'imposta sull'entrata

La *G. U.* n. 160 del 10 c. m. ha pubblicato la legge 19 giugno 1940-XVIII n. 762, portante modificazioni al R. D. L. 9 giugno 1940-XVIII n. 2 circa l'imposta sull'entrata. Poniamo in rilievo gli emendamenti di maggiore importanza.

1.o) Non costituiscono entrata le somme introitate dalla vendita di giornali, riviste e periodici di ogni specie.

2.o) I passaggi di merci tra una ditta produttrice e i propri negozi e spacci di vendita diretta al pubblico, sempre che questi siano separati dalla azienda o luogo di produzione, costituiscono atti economici soggeti ad imposta.

3.o) Per i vini fini, esclusi gli spumanti, e per i vini comuni, mosti ed uve da vino, escluse le vinacce, l'imposta è dovuta in base al prezzo o valore dei detti prodotti, per il fatto della soggezione dei prodotti stessi all'imposta di consumo.

Gli atti economici, che hanno per oggetto i prodotti in questione, anteriori al pagamento dell'imposta sull'entrata dovuta all'atto del pagamento dell'imposta di consumo, sono esenti da imposta sull'entrata. Sono invece soggetti a tale tributo gli atti economici successivi. Poichè le disposizioni di cui trattasi sono già entrate in vigore, le ditte interessate restano avvertite che non dovrà più farsi luogo all'applicazione dell'imposta mediante marche, per gli atti anteriori al pagamento dell'imposta di consumo, mentre rimane in vigore l'accordo sindacale firmato in data 6-2-1940-XVIII per il pagamento del tributo col sistema dell'abbonamento per gli esercizi che effettuano la vendita al dettaglio dei prodotti vinicoli.

L'Intendenza di Finanza ha già determinato, per mezzo di apposite tariffe, in base al prezzo medio delle varie qualità di vino, uve e mosti, la quota fissa di imposta da riscuotersi per ciascuna qualità applicando l'aliquota unica del 2 per cento, secondo le norme già impartite dal Ministero delle Finanze.

4.o Vengono ripristinate le norme già vigenti in regime di tassa scambio, concernenti gli scambi nel Regno di merci destinate dall'acquirente alla esportazione e gli scambi nel Regno di merci all'estero o depositate in luoghi soggetti a vigilanza doganale o in transito attraverso il Regno.

Tutti gli emendamenti sopra citati hanno vigore dal 10 luglio 1940.

Iniziative del Dopolavoro Provinciale
per i lavoratori ed i richiamati

Il Dopolavoro Prov. ha promosso varie iniziative in favore dei richiamati alle armi accantonati, nonchè per opere militari, in Friuli.

Gruppi e sedi di Dopolavoro sono stati inaugurati presso l'Impresa Gabrielli ad Invillino di Villasantina; presso l'Impresa del Fante a Verzegnis; presso l'Impesa Macarini in Cavazzo Carnico. Questa Ditta ha rimesso L. 1000 al Dopolavoro Provinciale per concorrere a costituire le 1000 borse di pilotaggio in onore di Italo Balbo.

Il Dopolavoro Zovatti di Cervignano ha messo la sede a disposizione degli Ufficiali del Presidio. Quello di Sacile ha attivato la «Casa del Soldato» con un ufficio d'informazioni. Una «Casa del Soldato» è istituita a Villa Vicentina.

Il Presidente del Dopolavoro Prov. ha ispezionato queste ed altre sedi prendendo provvedimenti. Ad esempio per varie infrazioni ha disposto la chiusura della sede di Spessa.

Promossi nei Corsi di commercio

Diamo l'elenco dei promossi ai Corsi professionali di Commercio:

Corso di perfezionamento addetti alla vendita nei negozi di abbigliamento e tessile: Ivo Agostinis, Rina Cappellotto, Bianca Ceccuti, Franca Ceccuti, Alcide Celin, Eligio Cossio, Elda Feruglio, Gino Filacorda, Renzo Flaibani, Renzo Lius, Renzo Michieli, Mario Moretti, Cesarina Moschioni, Vittorio Piccin, Ferruccio Romano, Pietro Sandri, Marcella Segrado, Danila Snaidero, Ugolino Spizzamiglio, Orietta Tarondi, Amneris Visentin, Iside Vizzi

Corso di perfezionamento addetti alla vendita nei negozi di alimentari misti e drogherie: Walter Arnosti, Francesco Biasatti, Gino Brussa, Anselmo Cappellaro, Renato Cavallini, Gino Dalla Ricca, Amelio Di Bernardo, Angelo Gattolini, Mario Giulio, Mario Petrei, Albano Peressanti, Attilio Sparavier.

Corso di perfezionamento per il personale addetto ai piani negli alberghi: Caterina Baldassi, Clotilde Blasizzo, Elisa Gentile, Bruna Martinis, Cesarina Oscari, Iole Sarcinelli, Maria Talotti, Rosina Venir.

Corso di qualifica per il personale di sala degli alberghi e ristoranti: Armando Fantin, Glauco Cozzi, Umberto Dal Bo, Nino Del Gobbo, Libero De Sabbata, Ivo De Stefano, Bruno La Pietra, Achille Franzolini, Giacinto Leone, Aramis Longo, Sergio Loschi, Antonio Pravisani, Enzo Quercig, Artico Sabbadini, Pietro Spangaro, Giuseppe Tissino, Vittorio Toniut, Adolfo Trotter, Werther Vadori.

Imposta sull'entrata
Provvedimenti a favore degli ambulanti

Per le attuali contingenze molte categorie di venditori ambulanti hanno dovuto ridurre sensibilmente la loro attività. Specialmente i venditori di gelati e dolciumi, la cui attività è limitata ai soli giorni di sabato domenica e lunedì, e venditori di carni fresche o comunque preparate, la cui attività è limitata ai giorni di domenica, lunedì, martedì e sabato; i venditori di pesce fresco, la cui attività è ridotta per scarsezza del pescato; i venditori di oggetti artistici, la cui attività è ridotta in rapporto al movimento turistico.

Il Ministero delle Finanze, accogliendo la proposta formulata dalla Federazione Nazionale di categoria, ha assicurato la riduzione del 50 per cento per i canoni fissati nei confronti delle categorie stesse.

La Federazione ha segnalato al Ministero, le difficoltà per tutte le categorie di corrispondere gli arretrati d'imposta relativi ai mesi di febbraio-marzo-aprile-maggio-giugno nel termine del 31 Luglio precisato dall'accordo. Anche su questo punto il Ministero, ha disposto che gli arretrati d'imposta maturati alla data corrente siano corrisposti settimana per settimana insieme alle quote normali, sino all'estinzione dell'intero debito ».

Stato civile

del 14-15 Luglio

Morti: 2.

Matrimoni: 1.

Pubblicazioni di Matrimonio. N. 3. — Ovan Americo ferroviere con Del Guerzo Irene casalinga; Trebbi Umberto marmista con Birino Anna casalinga; Zuccolo Edoardo mediatore, con Manzano Aida casalinga.

Matrimoni. Missio Vittorio impiegato con Zuccolo Emilia casalinga.

Morti: E Franzil Bruno figlio di Ulderico di anni 10, scolaro; Cannellotto Francesco fu Bernardo di anni 57, barbiere.

I prezzi del formaggio

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica:

In relazione all'andamento dei prezzi del mercato all'ingrosso dei formaggi sono stati diminuiti i prezzi dei formaggi per tutti i Comuni della Provincia e i nuovi prezzi massimi sono stati stabiliti come segue:

Ingrosso (esclusa imposta di consumo): Formaggio provolone grasso di stagionatura fino a 6 mesi lire 1280 il q.le; provolone semi-grasso lire 1160 il quintale.

Emental nazionale stagionato L. 1286 il q.le — Emental nazionale marchiato L. 1350 il q.le — Gorgonzola di prima scelta L. 1100 al q.le.

Vendita minuta (compresa imposta sull'entrata): Provolone grasso di stagionatura fino a 6 mesi L. 15.50 il kg. — Provolone semi-grasso L. 14 il kg. — Emental nazionale stagionato lire 15.50 il kg. — Emental nazionale marchiato L. 16,20 il kg. — Gorgonzola di prima scelta L. 13.50 il kg.

Tali prezzi andranno in vigore con domani 18 corr.

In Pretura

Govettoso Giuseppe di anni 48 da Basigliano era imputato di truffa. E' stato assolto perchè il fatto non costituiva reato.

— Ronchi Ermenegildo di anni 63 da Pracchiuso imputato di lesioni colpose è stato condannato a L. 200 di multa.

— Degano Giuseppe di anni 28 da Dalmassaons era imputato di truffa. E' stato condannato a mesi 7 di reclusione e L. 500 di multa. La pena è stata condonata.

— Stefanutti Antonio di anni 52 di Udine è imputato di ubriachezza e oltraggio. E' stato condannato a mesi 4 di reclusione e giorni 15 di arresti. La pena è stata sospesa.

Orto - Giardino
Frutteto - Casa
Ogni occorrenza, presso:
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
16 Luglio 1940-XVIII

NATI	9
MORTI	1
MATRIMONI	3

DALLA PROVINCIA

S. DANIELE
Vittoria calcistica

La tradizione vuole ormai che la classica gara per scalatori Schio-Pasubio saluti come vincitore un Sandanielese. Per diversi anni si è imposto Degano. Quest'anno la sua assenza è stata degnamente sostituita da Egidio Feruglio. Al bravo atleta incombe ora una seria preparazione per tutto osare nella prossima gara non meno difficile: la Bassano - Monte Grappa.

PREMARIACCO
Il nuovo Commissario Prefettizio

In sostituzione del Podestà cav. Pio Francovig, richiamato alle armi, è stato nominato Commissario Prefettizio Michelutti Antonio.

Per il campanile della chiesa

Il magnifico campanile gotico della nostra chiesa, opera dell'artista Leone Morandini, è costato la cospicua somma di L. 250.000. Poche migliaia di lire mancano er liquidare la spesa. Il Parroco don L. Faidutti ha rivolto un ulteriore appello alla popolazione, la quale ha risposto tosto con 1700 lire di offerte.

CODROIPO
Per i lavoratori dell'Industria

I lavoratori dell'Industria (uomini e donne) martedì 16 e mercoledì 17 corr. mese, si presenteranno all'ufficio di Collocamento di Codroipo, con il libretto di lavoro per ritirare la carta di iscrizione negli elenchi dei lavoratori disponibili. Gli inadempienti perderanno l'anzianità d' inscrizione e saranno soggetti a penalità.

Per onorare I. Balbo e C. Florio

L'E. C. A. di Udine, con nobile iniziativa ha deciso la costruzione di due padiglioni per la cura di bimbi tubercolotici, da intestarsi ai nomi gloriosi de duei Eroi. Le offerte si ricevono anche presso il Municipio di Codroipo.

Per le famiglie numerose

Il termine di presentazione delle domande, da parte dei capi famiglie numerose, per l'esenzione delle tasse e imposte, scade il 18 corrente. Dopo tale termine, le domande saranno inutili.

Conferenza

Molto pubblico è intervenuto domenica scorsa, nella Casa del Balilla, per ascoltare la conferenza del ragionier Pietro Cozzi, Direttore della Banca Cooperativa. Egli ha parlato sul tema: « La guerra d'Italia ». L'oratore, attentamente ascoltato, è stato applaudito.

SACILE
La festa di S. Liberale martire

Ieri, ricorrendo la tradizionale festa di S. Liberale Martire, protettore della città, il Duomo, fin dalle prime ore del mattino, è stato visitato da una moltitudine di fedeli che onorarono particolarmente le spoglie del Santo. Alle S. Messe assistevano vere folle di fedeli. Alle ore 10 è stata celebrata la S. Messa solenne, durante la quale Mons. Arciprete ha tenuto il Panegirico di S. Liberale.

La « Schola cantorum » locale, accompagnata dall'harmonium e dall'orchestra cittadina del prof. Romagnoli, ha eseguita la « Missa 1.a Pontificalis » del Perosi a tre voci dispari. All'Offertorio il tenore Gioia del R. Conservatorio « S. Cecilia » di Roma, ora qui soldato ha offerto una mirabile esecuzione della celebre « Ave Maria » di Gounod. Nel pomeriggio alle 16, sono stati cantati i Vesperi solenni.

Concerto bandistico

Ieri sera, alle 19.45, in Piazza Vittorio Emanuele, la Banda Cittadina, diretta dal Prof. Romagnoli, ha svolto il seguente programma: 1. Wagner: Aquila, marcia; 2. Suppè: La bella Calatea, sinfonia; 3. Rossini: Guglielmo Tell, sunto; 4. Dall'Argine: Gran marcia del Drago Sacro (dal Brahma); 5. Rossini: La Gazza Ladra, sinfonia; 6. Regg.to S. Marco, marcia.

CIVIDALE
Colonia elioterapica

Lunedì p. v. verrà inaugurata la colonia elioterapica. Gli interessati facciano domanda subito al Fascio. Le categorie di partecipanti sono tre: retta gratuita, semigratuita, retta intera.

Donatrici di sangue

Al Fascio femminile sono aperte le iscrizioni delle volontarie donatrici di sangue. Esse devono essere tra i 18 e i 55 anni, e di robusta costituzione.

Cade dalla bicicletta

Rieppi Antonio di Lorenzo di anni 21 è caduto dalla bicicletta presso il Nuovo Macello. Ha avuto rotta una costola e ferite alla testa. E' stato ricoverato nell'Ospedale.

LATISANA
Mortale caduta

Pasian Luigi di anni 73, di Latisana, era salito per lavoro sul fienile. Scendendo una scala a pioli è scivolato ed è caduto a terra rimanendo ucciso sul colpo.

PRECENICCO
Piazza I. Balbo

Il Podestà ha deliberato di onorare la memoria del Quadrunviro I. Balbo intitolando al nome dell'eroico Maresciallo la Piazza del Porto.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

« L'alza bandiera » alle due Colonie estive pordenonesi della G.I.L.

Le due ridenti Colonie estive della nostra G.I.L. — la «Principe di Piemonte» alle Casermette ed il «Nido di sole» a Torre — hanno riaperto lunedì mattina i loro battenti per accogliere il primo gaio stuolo di balilla e di piccole italiane, iniziando così la loro benefica attività per l'anno XVIII. Alla Colonia urbana, dove le 200 bambine formanti il primo turno, giunte di primo mattino accompagnate dai loro famigliari, s'erano schierate attorno al pilo portabandiera, formando nel loro grazioso costumino rosa, un gentile colpo d'occhio, sono giunti alle ore 9,30 l'Ispettore Federale di zona e Reggente del Fascio di Combattimento, cav. Donà, il Vice Comandante della G.I.L., cent. Favarò, il Commissario di P. S., dr. Cipullo, la Direttrice didattica ed Ispettrice della GIL femminile, prof.ssa Fistariol, accompagnata da alcune componenti il Direttorio del Fascio femminile, il cent. prof. Rizzo, Preside del R. Istituto Tecnico, ed altri. Dopo che la direttrice della Colonia, camerata Adina Galvano Adami, ebbe presentato il giovanile reparto alle autorità, il vessillo della Patria è salito alto nella chiara luminosità del mattino, salutato con il gesto di Roma da tutti i presenti. Il Vice Comandante della GIL ha quindi ordinato il saluto al Re-Imperatore ed al Duce, seguito dall'appello fascista del Maresciallo dell'Aria Italo Balbo (le Colonie ricordano ogni mattino un glorioso Caduto per la Patria o per la Rivoluzione), fatto dalla direttrice. Le bimbe hanno poi intonato «Giovinezza» e le canzoni della Patria nella cui eco ha avuto inizio la fervida ed ordinatissima vita della bella Colonia.

Un'ora più tardi «l'alza bandiera» è avvenuto al «Nido di sole» che sorge presso le Scuole elementari dell'industre rione di Torre. Il «Nido» accoglie per il primo turno, 130 vispi balilla appartenenti a famiglie di quel sobborgo cittadino, alla cui direzione è stata preposta la sig.na maestra Bassani. Al breve rito erano presenti con le autorità e gerarchie suaccennate, il maestro Miller Santin in rappresentanza del Fiduciario del G. R. del Partito, richiamato alle armi, ed altri gerarchi del rione. Anche qui mentre il vesillo tricolore saliva l'alto pennone, il Vice Comandante della GIL ha ordinato il saluto al Duce ed i bimbi hanno evocato con il loro «Presente!» la grande figura del Quadrumviro Italo Balbo, intonando quindi gli inni della Patria.

In ambedue le sedi, prima della loro partenza, le gerarchie si sono intrattenute affettuosamente tra i piccoli, ed hanno visitato i locali compiacendosi con i dirigenti ed i preposti per la perfetta efficenza dei vari servizi e l'ordine riscontrato.

Scuola serale di pratica commerciale

Alunni licenziati nella Sessione d'Esame di Luglio: Irma Bravin, Sante Camilot, Arpalice Danelli, Angelo Del Favero, Antonio Gambin, Mario Garbo, Egidio Manzon, Umberto Perin, Giovanni Puppin, Livio Ragagnin, Antonio Santin, Maria Toffoli, Carlo Veneruz, Edino Zaramella.

Operaio infortunato

Colpito alla gamba sinistra da una lamiera cadutagli addosso, mentre lavorava alla trancia nella fabbrica cucine economiche Zanussi, il fumista Lino Trevisan di Giacomo, quindicenne di qui, riportava delle ferite superficiali da taglio alla gamba stessa. Guarirà in sette giorni.

Precipita dalla bicicletta

In conseguenza di una brusca sterzata fatta compiere al velocipede del quale si trovava in sella percorrendo una via cittadina, la quarantasettenne Rosa Zaramella fu Giovanni, dimorante in via Colonna, capitombolava a terra riportando una ferita lacera alla regione frontale destra che all'Ospedale Civile dove è stata medicata, i sanitari hanno giudicata guaribile in dieci giorni.

Variazioni sui prezzi dell'olio d'oliva in recipienti

La locale Delegazione mandamentale fascista dei commercianti rende noto che è consentito in attesa del provvedimento istitutivo del marchio per l'olio soprafino vergine d'oliva, la vendita di tale qualità di olio con acidità fino a 1,2 in recipienti chiusi con le seguenti maggiorazioni che rispetto a quelle consentite nelle annate precedenti sono ridotte come segue: in lattine, recipiente compreso nel pezzo, L. 2 per kg.; in bottiglie, vetro a rendere, L. 0.50 per kg.; in recipienti di carta impermeabilizzata 1.50 per kg.; in fiaschi da un litro e da due litri, vetro a rendere, rispettivamente L. 0.20 e 0.30.

Rimane fermo l'obbligo ai dettaglianti per vendere l'olio in recipienti, di essere sprovvisti di olio sfuso. Tutti i recipienti devono avere l'indicazione della ditta venditrice e della qualità dell'olio.

Portogruaro
Fascio di Combattimento

Il Vice Segretario Federale Reggente, su proposta del Segretario politico, ha nominato Capi Settore a disposizione i fascisti: Capitanio Nullo fu Antonio, Marzari Giulio di Egidio, Michieletto Mario fu Luigi; ha nominato componenti della Commissione di disciplina i fascisti: Marenzi Luigi fu Giuseppe, Grando Giovanni fu Antonio; ha nominato i fascisti Battain Guido fu Antonio, Carturan Lodovico di Gio. Batta, Stradiotto Aldo fu Antonio, rispettivamente presidente e componenti del Collegio sindacale.

Arresto per ubbriachezza

I carabinieri hanno dichiarato in arresto Molini Giuseppe fu Pietro, perchè sorpreso sulla pubblica via in condizioni di ubbriachezza manifesta e molesta.

DALLA DIOCESI

PRATA DI PORDENONE
Un negozio visitato dai ladri

Nella rurale frazione di Peressine, i ladri hanno perpetrato notte tempo un audacissimo colpo nel negozio del commerciante in alimentari Eugenio Ceolin di Natale, cinquantunenne del luogo. Introdottisi nell'abitazione del Ceolin scalando una finestra del pianterreno, rimasta inavvertitamente aperta, i furfanti percorrendo un corridoio raggiungevano il locale del negozio, del quale forzavano la serratura della porta interna. Avevano così la possibilità di formare un bottino con alcuni chilogrammi di sigarette, in pacchetti di varie marche, di tabacco trinciato, di sigari, pacchi di scatole di fiammiferi, una decina di bottiglie di liquori, una trentina di scatolette di carne conservata, una ventina di saponette, aggiungendovi una decina di salami, tre forme di formaggio, dieci chilogrammi di lardo, una ventina di chilogrammi di zucchero, scovati in un ripostiglio del locale, ed infine completando la razzia con cinquanta lire in spiccioli e venticinque lire in francobolli sottratti dal cassetto del banco. Non ancora soddisfatti del... tranquillo colpo, prima di lasciare il negozio consumavano un piccolo rinfresco con biscotti inaffiati nel vermouth.

Il Ceolin accortosi del furto al mattino seguente, è stato danneggiato per 2800 lire.

CORVA DI AZZANO X
Colpo ladresco in un'abitazione

Approfittando che tutti i componenti la famiglia dell'agricoltore Silvio Verardo fu Benedetto, cinquantaduenne di qui, uno o più ladri, evidentemente pratichi del luogo, entravano in casa attraverso l'uscio rimasto malauguratamente socchiuso, e dal cassetto di un mobile della camera da letto posta a pianterreno, rubavano un biglietto da cento lire ed un orologio da polso valutato una cinquantina di lire.

MONTEREALE CELLINA
Ragazzo caduto da un asinello

Percorrendo in groppa ad un asinello una strada del paese, il ragazzo Mario Venier di Giovanni, di anni 10, dimorante in via Piave, precipitava malamente a terra riportando una contusione al braccio sinistro. Il ragazzo non si diede eccessiva preoccupazione, ma dopo qualche tempo i dolori si accentuarono ed il Venier dovette essere trasportato all'Ospedale di Pordenone dove i sanitari gli riscontrarono il distacco dell'epifisi distale dell'omero dello stesso braccio, giudicandolo guaribile in quaranta giorni.

CAVASSO NUOVO
L'imbrigliamento del Meduna

Sono stati iniziati i lavori per lo imbrigliamento delle acque del Meduna alla stretta dei Maraldi. Il progetto d'imbrigliamento e della presa d'acqua per la produzione di energia e per l'irrigazione avrà poi un ulteriore sviluppo nella costuzione di un ponte che appagherà le giuste aspirazioni delle numerose e industri popolazioni dei paesi rivieraschi.

VITO D'ASIO
Mortale disgrazia in una cava

Una mortale disgrazia è accaduta in località Masarach, in una cava di pietre. Alcuni operai dell'impresa Mandelli di Pinzano al Tagliamento, stavano lavorando sull'orlo di una scarpata intenti a staccare le pietre e a trasportarle presso i carri. Gli operai lavoravano normalmente assicurati a delle robuste funi, dato che il lavoro presenta un certo pericolo, ma l'altro giorno, siccome le funi non bastavano per tutti, il manovale Giuseppe Toppan, diciottenne di Valeriano di Pinzano, iniziava la sua attività senza la solita corda. Poco dopo però, il lavoro venne interrotto da un urlo: il Toppan perso l'equilibrio, era precipitato dalla scarpata.

Il poveretto raccolto in condizioni disperate dai compagni di lavoro, spirava poco dopo all'Ospedale di S. Daniele.

Fatti e ammonimenti

PRATO, luglio

E' stato ricordato, non a torto, a proposito degli ultimi avvenimenti, quanto scriveva nell'aprile 1921 l'uomo più autorevole della politica francese di quel tempo: « La guerra (così Clemenceau nella prefazione al libro di Tardieu su « La pace ») può condurre alla dominazione delle armi, come la pace può condurre alla dominazione della volontà. Non basta quindi la vittoria delle armi: bisogna che lo spirito pubblico rimanga sveglio e che gli arbitri delle Potenze non si sforzino di addormentare lo spirito pubblico. Nessuno può valutare la portata di una vittoria nel momento stesso in cui si compie. Chi avrebbe potuto dire la sera della battaglia di Austerlitz che essa era la prefazione di Mosca e di Waterloo? Le vittorie in se stesse non sono che la sopraffazione brutale di una forza militare su di un'altra. Esse hanno valore soltanto se i vincitori si mostreranno capaci di tirare le conseguenze sociali e morali che sono necessarie. Oggi, come ieri, come sempre, il successo di un popolo va atteso soltanto dalla capacità di una disciplina interna che esso può concepire e svolgere nell'ordine nuovo di una pace giusta e laboriosa. Gli avvenimenti, del resto, parleranno. Chi saprà volere più tenacemente e più a lungo, avrà ragione degli altri ».

Inutile dire che gli avvenimenti hanno oggi parlato davvero; hanno parlato il loro linguaggio tragico e spietato; talchè sarebbe follia non riconoscere, come legge d'una Provvidenza, suprema regolatrice degli eventi, quanto sia labile e praticamente disastrosa ogni pretesa di ricostruzione politica o sociale che non sia poggiata sulle basi inconcusse del diritto e della giustizia. Che cosa potrebbero valere i nostri accorgimenti e gli espedienti tutti dell'umano ingegno, a riparo d'un edificio che avesse in sè, nella sua stessa struttura, la causa prima e irreparabile del proprio dissolvimento?

Con franchezza di soldato, e di soldato cristiano, il maresciallo Petain ha prospettato ai suoi connazionali l'origine del tremendo disastro; cioè lo sfrenato abbandono ai godimenti, lo sciupio dissennato dei beni morali, a tal punto che lo spirito, intorpidito e logoro, ha dovuto abbattersi e cedere al peso della sciagura.

Non si possono rileggere senza commozione le parole che le donne francesi, vedove di guerra, indirizzarono cristianamente al Pontefice Benedetto XV, all'indomani della grande guerra: « Le donne francesi prendono impegno di allevare i loro figliuoli nell'amore alla Chiesa e promettono a Vostra Santità di istruirli nei gravi doveri che questo amore e questa devozione esigono. Vi supplicano, Beatissimo Padre, di offerire Voi stesso a Dio i loro cuori spezzati e tutti i loro dolori, affinchè Egli si degni accettarli e trasformare le loor lacrime in benedizioni che cadano sui loro figliuoli e riconducano ai piedi della Santità Vostra una Francia rinnovellata ».

Nessuno potrà dubitare che queste madri cristiane, appunto perchè cristiane, abbiano mantenuto integralmente la loro nobile promessa: tuttavia, nemmeno potrà negarsi che da troppo tempo la Francia fosse divenuta campo di faziosità, di eccessi demagogici e, peggio ancora, di affarismi massonici, non sempre, è vero, di marca nazionale, ma tali però e di tanta ostinatezza e cieca pervicacia, in riguardo specialmente alla nostra patria e ai suoi nuovi orientamenti, da prevalere fatalmente sulle correnti sane e genuine della tradizione nazionale.

« Sta scritto — così l'immortale Pio XI fin dalla sua prima Enciclica — che quelli che abbandonarono il Signore, andranno perduti; e non meno noto è ciò che Gesù Redentore, Maestro degli uomini, ha detto: «Chi non raccoglie meco, disperde». Però — concludeva il sapiente Pontefice — (e questo vale per tutti i popoli) «se si riflette che i pensieri e gl'insegnamenti di Gesù Cristo, sui valori interni e spirituali, sulla dignità e santità della vita, sull'autorità ed obbedienza, sull'ordinamento divino della società; se si riflette, diciamo, che questi pensieri ed insegnamenti di Cristo furono da Lui stesso ed unicamente affidati alla sua Chiesa, con solenne promessa d'indefettibile assistenza, non si può non vedere quale e quanta parte può e deve avere la Chiesa Cattolica nel portar rimedio ai mali del mondo e nel condurre alla sincera pacificazione ».

Una colonia "Italo Balbo,, nella Provincia di Littoria

LITTORIA, 16 sera

A quelle già esistenti, si sono aggiunte, in tutta la Provincia di Littoria, altre colonie della G.I.L., che complessivamente ospiteranno circa 5000 bambini. A quella di Borgo Podgora è stato imposto il nome di Colonia elioterapica « Italo Balbo ».

SPORT

CICLISMO

La Coppa Farinacci alla Felsinea

CREMONA, 16 sera

Si è svolta domenica, su severo percorso, la corsa per dilettanti denominata «Coppa Farinacci». In salita, naturalmente, si è deciso la gara poichè si son trovati soli, con un buon vantaggio, Giacometti e Lelli i quali però sono stati successivamente raggiunti da Pedroni, Paltrnieri e Raffoni mentre, poco più di cento metri indietro, il Campione d'Italia, si prodigava alla testa di un gruppetto di inseguitori. Le posizioni non sono però mutate sino all'arrivo ove Giacometti si è imposto con autorità. Per merito di Paltrinieri e Lelli la Coppa Farinacci è stata assegnata per quest'anno alla S. C. Felsinea di Bologna.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Giacometti, dell'O.N.D. Cogne, di Aosta, in ore 4, ala media di km. 37; 2. Paltrinieri Bruno, della Felsinea, di Bologna, a mezza macchina; 3. Pedroni Silvio, dei G.R. Fantarelli, di Cremona, a una macchina; 4. Lelli Guido, della Felsinea di Bologna; 5. Raffoni Alcide, della G.I.L. Forlì; 6. Cervellati Irnerio, del Dop. Pirazzini, di Bologna, in 4,1'25''; 7. Martini, del Dop. Montecatini; 8. Negrini del Dop. Breda; 9 Motta dell'U.C. Seregnese; 10. Scappini Gino, dell'Azzini.

ATLETICA

La preparazione ad Italia-Germania

FIRENZE, 16 sera

Nei giorni scorsi, durante lo svolgimento del G. P. dei Giovani, si sono svolte allo Stadio Berta alcune gare di selezione ed allenamento per l'incontro Italia-Germania.

Ecco i risultati:

Corsa m. 100: 1. Monti (Oberdan P. P. Milano) in 10"7; 2. Gonnelli (Baracca Milano) in 10"8; 3. Daelli (Oberdan Milano) in 10"8.

Corsa m. 800: 1. Donnini (Giglio Rosso Firenze) in 1'55"3; 2. Olivieri (Giovinezza Trieste) in 1'55'3; 3. Pederzoli (Tellini di Genova) in 1'55"5.

Corsa m. 1500: 1. Dorescenzi (Baracca Milano) in 3'57"8; 2. Beviacqua (Giordana Genova) in 3'58"2; 2. Vitali Tellini (Genova) 3'59"6.

Getto di peso: 1. Profeti (Giglio Rosso Firenze) m. 46,30; 3. Consolini (Bentegodi Verona) m. 44,48; 4. Spaggiari (Modena) m. 44,28

NUOTO

La Coppa Bissolati è vinta da Paggi

ROMA, 16 sera

Domenica, nelle acque bionde e limacciose del Tevere dalle forti correnti, si è svolta la XIX edizione della Coppa Bissolati alla quale erano iscritti i nostri migliori nuotatori. Sconvolgendo ogni previsione il giovane studente milanese Furio Paggi ha vinto, svolgendo una tattica intelligente, l'importante prova mentre dietro di lui si sono classificati Signori ed Ogno.

La Rari Nantes Milano ha conquistato il premio del Re Imperatore e il Guf Milano si è aggiudicata la coppa Bissolati per merito del primo arrivato.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Paggi Furio (Guf Milano) in 23'12" — 2 Signori Giacomo (R. N. Milano) 23'16" — 3. Ogno Gelinio (S. S. Lazio) 23'17" — 4. Gamba Giacomo (R. N. Milano) — 5. Concardi Attilio (id.) — 6. Costa Massimo (S. S. Lazio) — 7. Gennari Amelio (id.) — 8. Canelli Angelo (Como).

CORRIERE COMMERCIALE

La lira in aumento, il prezzo dell'oro in ribasso

L'Agenzia Economica e Finanziaria, dopo accurate indagini, conferma che nelle trattative private il prezzo dell'oro metallo ha subito in Italia in questi ultimi tempi un notevole ribasso. Naturalmente il prezzo ufficiale che paga la Banca d'Italia per l'oro fino è invariato.

Questo sintomatico fatto — rileva la medesima Agenzia — è la più chiara dimostrazione del netto successo della politica monetaria fascista. Secondo i programmi dettati dal Duce la lire italiana sia all'interno che all'estero, proseguendo di pari passo col potenziamento del paese, aumenta ogni giorno di valore.

Nessuna limitazione alla vendita della panna montata

ROMA, 16 pom.

In conformità delle vigenti disposizioni del Ministero delle Corporazioni sulla limitazione del consumo dei gelati e delle pasticcerie fresche, viene ora chiarito che la fabbricazione e la vendita al pubblico della panna montata sono permessi in tutti i giorni della settimana.

Mercati agricoli

FARINE

PIACENZA — Farina di frumento tipo unico 196,60, semola di grano duro: Tipo 0 264, id. tipo 1 259, id. tipo 2 254, franco staz. partenza, farina di granoturco, a resa integrale 136, id. stacciata 140, franco magaz. dett. crusca 70,35, cruschello 70,35, tritello tipo unico 78,35 al q.le ammasso.

PASTE

PIACENZA — Paste alimentari: di semola extra «OO» L. 313, di semola di 1.a qual. 284,30, comune 243,20 al q.le (da gross. a dettagliante franco mag. dettagliante).

ROVIGO — Pasta alimentare di semola extra L. 315, id. di 1.a qual. 296, id. comune 250 al q.le, sciolta franco negozio dettagliante.

BOVINI

PIACENZA — Vitelli da latte per allevamento L. 450 a 500, vitelli da latte da macello: 1.a qual. 650 a 700, id. 2.a 550 a 600, immaturi 350 a 400 al q.le a peso vivo.

Manzetti da allevam. da 6 a 12 mesi L. 450 a 500, manzette id. id. 450 a 500, manzetti e manzette da macello 1.a qual. 450 a 500, id. 2.a 400 a 450, vacce da latte (per capo) 2500 a 400, id. da macello 1.a qual. 370 a 430, id. 2.a 260 a 310, buoi grassi da macello 1.a qual. 475 a 500, buoi e manzi da lavoro 550 a 600, tori 450 a 500 al q.le peso vivo consegna staz. ferr. o tranviaria.

ROVIGO — Buoi 1.a qual. L. 490 a 500, Vacche 1.a qual. 420 a 460, vitelli di 1.a 500 a 550, al q.le a. p. v. sul mercato di Rovigo da allevatore a negoziante.

Bestiame da lavoro da allevamento: Buoi L. 450 a 480, manzi 520 a 540, vitelloni 460 a 520, vacche 420 a 450, manze 500 a 540 al q.le sul mercato da allevat. a allevat. o agricoltore.

FORAGGI

PIACENZA — Fieno da prato stabile maggengo L. 69, fieno di erba medica maggengo 59 a 61, id. agostano 43 a 45, Paglia di frumento sciolta 16 a 17, Strame di frumento 16 a 17 al q.le in cascina o nel luogo di produzione (prod. 1939).

ROVIGO — Fieno sciolto 1.a qual. (erba medica) L. 30, paglia sciolta 15 a 16, al q.le. Merce posta ai luoghi di produzione.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 16 — Rendita 3,50% f. m. 73,90 — id. 5% c. 92,20 — id. f. m. 92,30 — Redimib. 5% c. 93,20 — id. f. m. 93,30 — id. 3,50% f. m. 71,35 — Venezie 3,50% 93 — B.T.N. 941 5% 100 — id. 943 4% 94,15 — id. 944 5% 97,20 — id. 494 5% 98,20 — Fondiarie: Bologna 4% ord. 402 — id. conv. 416 — Venezie 4% ord. 406 — id. conv. 423 — Assicur. Gen. 795 — Meridionali 995 — Snia Viscosa 456 — Monte Amiata 448 — Montecatini 207,75 — Fiat 558,50 — Adriatica El. 190 — Emil. Eserc. El. 670 — Terni 227.

BORSA DI MILANO

MILANO, 16 — Rendita 3,50% c. 73.90 — id. f. m. 74 — id. 5% c. 92,40 — id. f. m. 92,50 — Redimib. 5% c. 93,40 — id. f. m. 93,50 — id. 3,50% 71,50 — id. f. m. 71,60 — Prestito Naz. 916 5% 99,65 — Venezie 3,50% 93,02 — B.T.N. 941 99,95 — id. 943 4% 94,20 — id. 944 5% 97,10 — id. 494 5% 98,15 — Opere Pubbl. 5% 466 — Elfer 4,50% 465 — Iri 4,50% 459 — Iri mare 4,50% 456 — Obbl. Stet. 4% 640 — Cogne: 1.a serie 6,50% 506 — id. 2.a serie 6% 498,50 — Credito Edilizio 6% 496,75 — Pubblica Utilità 6% 499,25 — C. Navale 6,50% 507,50 — Un. Milano 4% 80,15 — Emiliana 6% 497,50 — Forze Idr. 6% 490 — M. Elettr. 6% 501 — Seso 6% 492,50 — S. E. Telef. 6% 491,50 — Mediterr. 6% 499,50 — Ferrovie Nord Milano 6% 506,50 — Fondiarie: Bologna 4% conv. 415.50 — Milano 4% conv. 454,50 — Venezie 4% ord. 406,50 — Venezie 4% conv. 422 — M. Paschi 4% conv. 435 — Roma 4% conv. 419,50 — Assic. Gen. 793 — Mediterranee 524 — Meridionali 996 — N.G.I. 26 — Cantoni 4150 — Linificio Naz. 706 — Lan. Rossi 3035 — Chatillon 91 — Snia Viscosa 456 — Ilva 207,25 — Metallurg. It. 382 — Monte Amiata 441 — Montecatini 207.75 — Fiat 557 — Adriatica El. 188,25 — Edison ord. 335 — id. post 240 — Emil. Eserc. El. 678 — Vizzola 560 — Terni 227,50 — Distillerie It. 202 — Eridania 723,50 — Raffineria L.L. 880 — Fondi Rustici 125,50 — Beni Stabili 237,50.

Cambi: Zurigo: 449,75 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

La radio di oggi

METRI 263,2 — 221,1 — 420,8 491,8 — 230,2

11: Dischi di musica operettistica — 11,30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,30: Trasmissione per le Forze Armate.

PRIMO PROGRAMMA

12,20: Radio Sociale — 13,15: Concerto diretto dal M.o Gallino — 14,15: Dischi di musica operistica — 19,15: Concrto della pianista Vera Gobbi Becredi — 19,45: Rubrica filatelica — 20,30: Musiche brillanti — 21,15: In una vetreria — 21,35: Melodie e canzoni.

SECONDO PROGRAMMA

12: Musiche per grande orchestra — 12,40: Dischi di canzoni napoletane — 13: Trasmissione dedicata agli italiani all'estero — 13,15: Voci della Patria — 14,15: Riassunto della situazione politica — 14,30: Canzoni siciliane — 15: Dischi di canzoni — 15,20-16: Orchestra d'archi — 19: Corale Euridice — 19,30: Diecimila pesos di taglia, scena di Angelo Migneco — 20,30: Melodie e canzoni — 21,15: Corpo musicale dalla R. Aeronautica — 22: La felicità, due atti di Enrico Lerano — 22,25: Dischi di musica varia.

Mercoledì 17 Luglio 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 166

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Piroscafi e aeroporti inglesi
sotto le bombe tedesche

BERLINO, 16 sera

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Un sottomarino comunica l'affondamento di 23.600 tonnellate di naviglio commerciale nemico. Un altro sottomarino ha silurato una nave cisterna nemica di 9000 tonnellate, che faceva parte di un convoglio fortemente scortato.

In ripetuti attacchi aerei avvenuti il 15 luglio contro il traffico marittimo inglese nel Canale della Manica, è riuscito ai tedeschi di affondare tre navi commerciali per un totale di 18 mila tonnellate e di danneggiare cinque altre navi commerciali con bombe.

Nel corso della giornata l'aviazione tedesca ha attaccato gli aerodromi inglesi di Pembroke, San Athan, Plymouth e Bichester, impianti portuali di Cardiff, Brighton, come pure una fabbrica di aeroplani a Jeovil. Le bombe gettate hanno provocato numerosi incendi ed esplosioni.

Gli apparecchi britannici hanno gettato bombe nuovamente nella notte scorsa sulla Germania settentrionale e occidentale in alcuni punti senza arrecare danni».

Nessun danno ad Amburgo
per un'azione aerea inglese

BERLINO, 16 sera

Il giornale *Amburger Fremdblatt* riferisce che nella notte fra il 14 e il 16 Luglio gli inglesi effettuarono una azione aerea in grande stile contro Amburgo.

La maggior parte delle bombe lanciate a casaccio caddero in zone di nessuna importanza senza arrecare danni. Soltanto una persona rimase ferita da scheggie di proiettili antiaerei. Una bomba cadde nel cortile di una scuola ebraica.

Il giornale aggiunge che una bomba inglese esplose in un altro punto della città emanando un curioso odore molto penetrante. Amburgo era stata precedentemente bombardata durante la notte del 13 luglio dall'aviazione inglese che causò qualche perdita tra la popolazione civile.

La Germania smentisce
di preparare gas tossici

BERLINO, 16 sera

Tutta la stampa tedesca insorge contro la notizia lanciata dalla propaganda inglese e affermante che gli stabilimenti chimici tedeschi lavorano ventun ore al giorno alla fabbricazione di gas asfissianti.

Questa calunnia è stata messa in circolazione dagli inglesi con lo scopo evidente di allarmare le popolazioni e di suscitare il loro risentimento contro la Germania. I giornali ricordano che soldati tedeschi sono rimasti vittime di gas tossici durante la guerra di Polonia e che questi gas erano stati forniti ai polacchi proprio da quegli stessi inglesi che oggi lanciano contro la Germania l'accusa di fabbricare gas asfissianti. «Questa ignobile menzogna — terminano i giornali — deve essere subito smentita».

Affermazioni
della propaganda britannica
smentite
dall'Ambasciata belga
negli Stati Uniti

WASHINGTON, 16 sera

I giornali pubblicano, mettendola in grande evidenza, una dichiarazione della Ambasciata del Belgio negli Stati Uniti sulle voci messe nuovamente in circolazione dalla propaganda britannica, voci secondo le quali la disfatta degli ex alleati sul Continente sarebbe dovuta al tradimento del Belgio. L'Ambasciata smentisce energicamente le menzognere asserzioni — in contrasto con fatti e circostanze universalmente riconosciuti — rilevando che la disfatta degli alleati non si può attribuire al Belgio, il quale non ha tradito, ma è stato tradito dagli alleati e specialmente dall'Inghilterra, che lo hanno abbandonato in piena lotta senza aiuti di sorta.

La disfatta si deve all'assoluta superiorità e alla migliore tattica delle forze tedesche.

I belgi — termina la dichiarazione — hanno strenuamente continuato a combattere anche quando gli alleati si erano ritirati a Dunkerque lasciandoli senza alcun appoggio. Ad evitare il proseguimento di una lotta ormai completamente inutile, ed uno spargimento di sangue che sarebbe — per tale inutilità — divenuto delittuoso, Re Leopoldo giustamente ordinò la cessazione delle ostilità.

L'Inghilterra e il "generoso aiuto,, degli Stati Uniti

S. SEBASTIANO, 16 sera

Si ha da Londra che il *Daily Telegraph* propone la requisizione degli alberghi, delle scuole e degli edifici pubblici per supplire all'assoluta mancanza di caserme per il nuovo esercito improvvisato che, secondo il giornale, dovrebbe, alla fine del prossimo inverno, sommare a 5 milioni di uomini. Il giornale rileva altresì che, oltre alle caserme bisognerà provvedere in tempo ad armare l'esercito ed aggiunge che per questo la Gran Bretagna conta sopratutto nel «generoso aiuto» degli Stati Uniti.

Navi ospedali
noleggiate dal Reich

BERLINO, 16 sera

Il *D. N. B.* informa che la marina da guerra tedesca ha noleggiato un certo numero di navi commerciali per adibirle a navi ospedali. Esse saranno al comando di un ufficiale di sanità e di un capitano della marina mercantile e batteranno la bandiera della marina mercantile tedesca.

Il bombardamento di Emden

BERLINO, 16 sera

A proposito dell'informazione londinese secondo cui l'aviazione britannica avrebbe bombardato con particolare successo nella notte del 13 ultimo scorso la città di Emden colpendo depositi di carburanti, fabbriche e magazzini ecc. da fonte competente tedesca si dichiara che sono state gettate in tutto 40 bambe. I danni si limitano a due case disrutte e ad alcune danneggiate. Fra la popolazione civile si deplorano 5 morti e 16 feriti.

Manifestazioni nel Canadà
contro l'Inghilterra

MONTREAL, 16

In una città presso Montreal in seguito all'aggressione delle navi britanniche contro la flotta francese ad Orano i canadesi, benchè sudditi britannici, hanno manifestato vivamente contro l'Inghilterra cantando la «Marsigliese». D'altra parte dodici deputati della regione avrebbero presentato una mozione con la quale si minaccia di far rimpatriare le divisioni canadesi, ove il Governo britannico si rendesse responsabile di altri gesti ostili contro la Francia.

Ammirazione tedesca
per i nostri combattenti d'Africa

BERLINO, 16 sera

I superbi successi delle Forze Armate italiane impegnate su quattro fronti contro la Gran Bretagna, sovrastano anche oggi ogni altro avvenimento. La notizia dell'occupazione da parte delle nostre gloriose truppe di Mojale, viene registrata in Germania con profonda ammirazione. L'Italia di Mussolini combatte e vince dal 2.o al 42.o parallelo.

La stampa berlinese dedica alla notizia il posto d'onore e sottolinea la importanza della conquista del baluardo fortificato che le nostre truppe, operando abilmente in cooperazione con l'Arma aerea (come precisa un dispaccio dell'«Europa Press») hanno strappato agli inglesi sbaragliando anche contingenti mandati a rafforzare la posizione. Tutto è stato vano, i difensori di Mojale non hanno potuto resistere all'urto dei reparti d'assalto italiani.

La «Boersen Zeitung» afferma che dopo aver portato il loro attacco dal settentrione e conquistato nel Sudan l'importante centro di Cassala, le truppe italiane hanno colto un altro grande successo anche a sud con la occupazione di Mojale nel Kenia.

L'organo ufficioso rileva poi che la stessa Radio londinese, la quale ha presentato la sconfitta nella solita maniera, asserendo che si tratta di una ritirata eseguita secondo un piano già prestabilito (e chi non conosce ormai ciò che nasconde questo linguaggio?) ha però ammesso che per Mojale passano «importanti strade di collegamento» fra l'Etiopia ed il Kenia. Questa indicazione, dichiara l'organo delle Forze Armate del Reich, è sufficiente a far riconoscere che le armi italiane hanno spezzato in questo settore forti posizioni di sbarramento che dovevano impedire la loro marcia. La loro vittoria dunque si allinea con quelle riportate dai marinai e dagli aviatori dell'Italia Fascista nell'italianissimo Mediterraneo.

L'Arcivescovo di Praga
non è stato arrestato

BERLINO, 16 sera

Da fonte competente viene smentita la notizia di un'agenzia estera secondo cui l'arcivescovo di Praga sarebbe stato arrestato sotto l'imputazione di avere svolto attività anti-statale.

L'Ambasciatore spagnolo a Berlino

MADRID, 16

Il Governo spagnolo ha chiesto il gradimento del Reich alla nomina del generale Montero De Sinosa ad ambasciatore a Berlino.

Accordo magiaro-spagnolo

MADRID, 16

Al ministero degli esteri è stato firmato un accordo commerciale tra la Spagna e l'Ungheria.

La Granduchessa di Lussemburgo
in viaggio per l'America

LISBONA, 16

La Granduchessa del Lussemburgo ed il principe consorte, Felix, sono partiti da Lisbona, diretti in America a bordo dell'incrociatore americano «Trenton» scortato dal cacciatorpediniere americano «Dickerson».

Martinicca è un'isola francese delle Piccole Antille. Forte di Francia, di cui riportiamo la fotografia, ne è la capitale. Forze navali britanniche e francesi navigano nelle vicinanze dell'Isola, sulla quale hanno richiamato l'attenzione in modo particolare degli Stati Uniti, che vi hanno inviato alcune torpediniere.

IN GIAPPONE

Le dimissioni del Gabinetto
dopo la formazione
di un partito nazionale unitario

TOKIO, 16 sera

Si annuncia che il Gabinetto è dimissionario.

Le dimissioni, rassegnate oggi in blocco dai membri del Governo, presieduto da Yonai, sono una diretta conseguenza della formazione di un partito unitario nazionale auspicato dal principe Konoje. Anche i circoli militari nipponici si erano da tempo dichiarati favorevoli all'avvento di una nuova struttura politica imperniata su un partito nazionale unitario. Al partito incomberebbe la realizzazione di un vasto programma consistente in un rinnovamento della politica estera e nell'instaurazione di un nuovo ordine sociale politico nell'Asia orientale, nel riarmo intensivo del Giappone e nel controllo dell'economia nazionale da parte dello Stato. La realizzazione di questo programma spetterà assai probabilmente all'ex Presidente del Consiglio della Corona principe Konoje, il quale è già stato consultato oggi dall'Imperatore e incaricato di formare il nuovo governo.

La stampa ritiene generalmente che il Principe Konoje succederà a Yonai nelle funzioni di Presidente del Consiglio.

Sui fatti specifici che hanno determinato la crisi, si hanno i seguenti particolari: in una riunione ristretta dei principali membri del Governo il ministro della guerra Hata ha espresso al Presidente del Consiglio Yonai il disappunto delle forze armate per l'indifferenza del Gabinetto verso l'avvento del nuovo partito nazionale. Il Ministro della guerra rafforzava le sue dichiarazioni con la presentazione immediata delle sue dimissioni.

Yonai, a sua volta, ha tentato di resistere, ma davanti all'insistenza del rappresentante delle forze armate, è stato costretto a presentare all'Imperatore le dimissioni dell'intero Gabinetto. Il Ministero di Yonai cessa così di esistere dopo soli sei mesi di Governo. Aveva al suo credito parecchie ed importanti riforme interne, quali quella della organizzazione della produzione del riso che è un elemento fondamentale della vita giapponese e la realizzazione di una politica di bassi prezzi.

Il portavoce del Ministero degli esteri ha annunciato che l'accordo relativo all'esportazione del cotone giapponese alle Filippine è stato prolungato di un altro anno.

Le operazioni di blocco nella baia di Hang Chow

Il Mikado ispeziona
la flotta del Pacifico

TOKIO, 16 sera

L'Agenzia *Domei* annuncia che l'imperatore ispezionerà la flotta nipponica che sta effettuando le sue manovre nel Pacifico al largo di Yokoama, il giorno 18 prossimo. L'Imperatore imbarcherà sulla corazzata «Nagao» che batterà l'insegna imperiale.

A proposito del blocco delle coste cinesi, si apprende intanto che le navi da guerra e gli aeroplani giapponesi hanno iniziato le operazioni nella baia di Hang Chow.

Il bilancio delle Indie olandesi

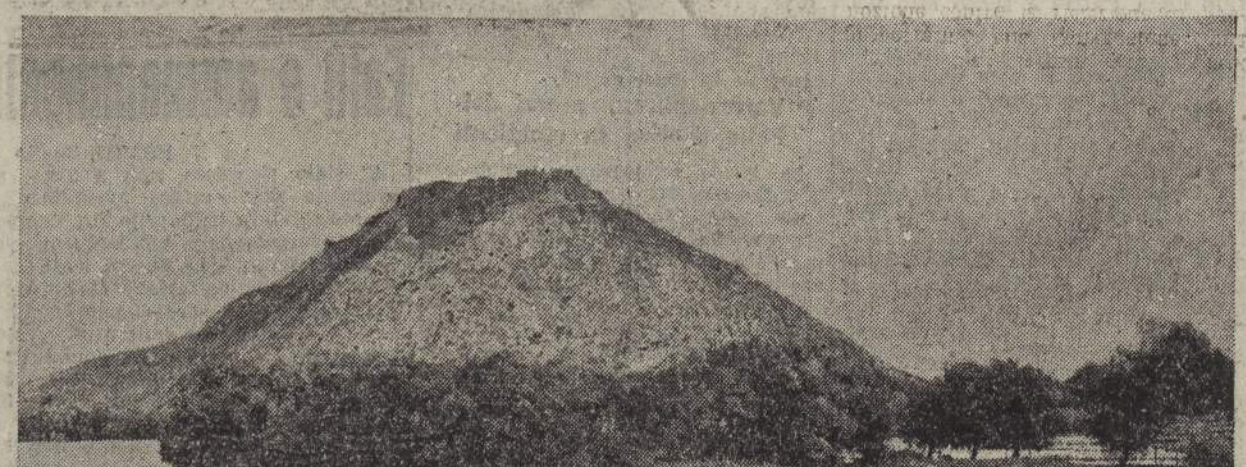
BATAVIA, 16 sera

Il bilancio preventivo delle Indie olandesi per l'anno 1940-41 assegna alle forze armate 117 milioni di fiorini dei quali 72 saranno spesi per acquisto di materiale aeronautico negli Stati Uniti. Sono previste anche maggiori spese per la pubblica amministrazione e per le colonizzazioni volontarie di Giava e di altre Isole delle Indie orientali.

Un complotto scoperto al Cile

SANTIAGO DEL CILE, 16 sera

La polizia ha annunciato la scoperta di un complotto che mirava a rovesciare l'attuale governo. Nove persone appartenenti al «Partito dell'avanguardia» sono state tratte in arresto sotto l'imputazione di avere finanziato il movimento. Il giornale *Diario Ilustrado* è stato sospeso.



SCUTARI — La pesca sulla Bojana per mezzo del «dajlan»

La candidatura di Roosevelt
riconfermata alla Convenzione

NEW YORK, 16 sera

Dopo la prima giornata di discussioni alla Convenzione di Chicago del partito democratico, la riconferma di Roosevelt a candidato del partito sembra ormai assicurata. Vari oratori hanno messo in chiaro che la permanenza di Roosevelt al potere per un terzo termine di 4 anni viene considerata come una necessità, che non solleva entusiasmi essendo determinata dal fatto che durante la guerra europea si ritenne inopportuno provocare negli Stati Uniti la temporanea disorganizzazione di tutti i rami della pubblica Amministrazione, che è sempre conseguenza inevitabile della elezione di un nuovo presidente. I senatori Mac. Carrant, Bjrde e Clark proporranno alla Convenzione una mozione contro la rielezione di Roosevelt, ma nessuno crede che verrà approvata dalla maggioranza dei delegati. Il discorso più importante della prima giornata della Convenzione è stato quello del sen. Bankhead, il quale ha affermato che il partito democratico americano non è un partito di guerra ed è contrario alla partecipazione degli Stati Uniti a guerre straniere. Premesso questo, il sen. Bankhead ha però aggiunto che in linea ideologica gli Stati Uniti simpatizzano con l'Inghilterra democratica e che dovrebbero pertanto aiutare l'Inghilterra in tutti quei modi che non implichino la partecipazione attiva degli Stati Uniti alle ostilità. Il sen. Bankhead ha concluso appoggiando la nomina di Roosevelt a condizione che egli non conduca in guerra gli Stati Uniti fuori dal proprio territorio. Avendo il Ministro degli Esteri, Cordell Hull, rinunciato alla candidatura alla Vice Presidenza, si fanno i nomi come possibili candidati, del sen. Star Governatore del Missouri, del sen. Bjrnes, del Giudice della Corte Suprema Douglas ed altri.

22 minatori periti
in Pensilvania
Altri 23 mancanti all'appello

NEW YORK, 16 sera

Nella miniera di Sonmans in Pensilvania, in seguito allo scoppio di una mina che ha prodotto una fuga di gas, ventidue minatori sono rimasti uccisi. Squadre di soccorso, prontamente intervenute, procedono alla ricerca di altri 23 minatori mancanti all'appello. Si teme che anch'essi abbiano subito la sorte dei loro disgraziati compagni.

Arruolamento straordinario
di 250 sergenti meccanici
e di 220 allievi sergenti

ROMA, 16 sera

Il Ministero della Marina comunica che è indetto l'arruolamento straordinario per titoli ed esame di n. 250 sergenti meccanici e di n. 220 sottocapi allievi sergenti furieri. Il concorso sarà chiuso il 15 agosto 1940-XVIII e potranno parteciparvi tutti i giovani nati negli anni 1912, 1913, 1914, 1915, 1916, 1917, che abbiano già adempiuto agli obblighi di leva e che abbiano almeno il seguente grado di cultura:

a) Per gli aspiranti alla categoria meccanici: avere superato il terzo anno di scuola media inferiore o possedere la licenza di un istituto di avviamento at ipo industriale o titolo equipollente o il diploma rilasciato dalle scuole operai di Taranto e La Spezia, o avere prestato lodevolmente servizio in Marina col grado di Sottocapo meccanico e di Sottocapo conduttore macchina o Sottocapo motorista navale.

b) Per gli aspiranti alla categoria furieri: avere almeno superato il terzo anno di scuola media inferiore o possedere la licenza di un Istituto di avviamento a tipo commerciale o titolo equipollente, o avere prestato lodevolmente servizio in Marina col grado di Sottocapo furiere.

Le altre condizioni per il concorso, il trattamento economico e di carriera sono specificati nel programma particolare, che può essere richiesto con semplice cartolina al Comando superiore del C. R. E. M. di La Spezia.

La commissione tedesca di studio
visita gli stabilimenti dell'"Ilva,,
Fervide manifestazioni italo-germaniche

NAPOLI, 16 sera

Stamane la Commissione di Studio tedesca, accompagnata dal Federale e da altre autorità e gerarchie, dal Vice presidente della Corporazione della chimica, dal Presidente dell'Unione industriale, ecc., si è recata a visitare lo stabilimento dell'«Ilva». Quivi è stata ricevuta dal Direttore generale e dai dirigenti. Nell'ampio piazzale dello stabilimento, una larga rappresentanza delle maestranze schierate, con la banda del Dopolavoro aziendale, ha applaudito vivamente. Al comandante dell'Accademia di educazione politica del partito nazional-socialista Ghodes, e agli altri componenti della Commissione, il Direttore generale della Ilva ha porto il fervido saluto.

Ha risposto il comandante Ghodes, con parole di viva ammirazione per l'Italia fascista, laboriosa e guerriera.

La visita allo stabilimento si è quindi iniziata con l'esame del plastico, riproducente i perfettissimi impianti ed è durata per oltre due ore.

Il fiduciario aziendale ha porto agli illustri ospiti il saluto dei lavoratori di Bagnoli, per i camerati tedeschi. Il comandante Ghodes, ha risposto ricambiando il saluto. Alla fine della visita, il Capo della commissione ha espresso al Direttore generale dell'Ilva, il suo vivissimo compiacimento. E' seguita la visita alla sezione canottieri del Dopolavoro dell'Ilva, dove è stato offerto agli ospiti un rinfresco. Successivamente, la Commissione tedesca si è recata al Gruppo rionale «Luporini» che ha visitato minutamente, rendendosi conto del perfetto funzionamento dei vari servizi. Le manifestazioni di simpatia, che si sono svolte, lungo tutto il percorso delle automobili, si sono rinnovate più imponenti quando la Commissione ha lasciato il Gruppo rionale.

I componenti la Commissione tedesca di studio hanno partecipato poi ad una colazione offerta dal Prefetto di Napoli, che ha rivolto calde parole agli ospiti, inneggiando ai grandi condottieri dei popoli italiano e tedesco. Il Comandante Ghodes ha risposto, esprimendo la sua ammirazione per le visite compiute a Napoli, che hanno dimostrato la formidabile efficienza dell'attrezzatura industriale italiana e lo spirito che anima l'operaio.

Nel pomeriggio la Commissione germanica ha visitato lo stabilimento della cellulosa autarchica, che costituisce una brillante affermazione nel campo della indipendenza economica italiana.

Anche in questa circostanza, il Comandante Ghodes ha esaltato lo spirito ed il comportamento dei lavoratori italiani e tedeschi nell'attuale periodo bellico.

"Il Foglio Disposizioni,,
La nomina del Reggente la Federazione di Ravenna

ROMA, 16 sera

Il Foglio Disposizioni n. 167 del P. N. F. reca: Presi gli ordini dal Duce, ho accolto la richiesta di avvicendamento nella carica di Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Ravenna, fattami per ragioni di salute, dal fascista Luciano Rambelli. Dispongo che, frattanto, regga la Federazione stessa il Vice Federale Riccardo Gambi. Il Segretario del P. N. F. f.to Capoferri.

La imposta sui maggiori utili
relativi allo stato di guerra

ROMA, 16 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi il testo della Legge 1.o luglio 1940-XVIII, n. 813 relativa alla istituzione di un'imposta straordinaria sui maggiori utili relativi allo stato di guerra.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica inoltre un Decreto del Duce col quale il Registro Navale Italiano viene mobilitato civilmente ai sensi ed agli effetti della legge sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra.

1.348.700 abitanti a Roma

ROMA, 16

La popolazione presente a Roma calcolata in via provvisoria a fine giugno 1940-XVIII ammontava a 1.348.700 abitanti. (*Stef.*).

LICENZE AGRICOLE

Disposizioni
dell'autorità militare

ROMA, 16 sera

L'autorità militare ha disposto, come è noto, perchè tutti i dipendenti Comandi, con effetto immediato, concedano delle licenze agricole di 15 giorni con il viaggio compreso ai militari di truppa rimasti nei depositi o nei distretti o nelle unità territoriali.

Per i militari richiamati o trattenuti appartenenti alle unià mobilitate si concedono invece solo 10 giorni più il viaggio.

Entro il 15 agosto tutti dovranno essere rientrati ai Corpi.

Il numero massimo delle licenze da concedere potrà essere del 30 per cento in rapporto della forza presente nel reparto.

La concessione è regolata dai Comandanti di Corpo in base a certificati probatori che dovranno essere rilasciati dai Podest e vistati dai Carabinieri attestanti anche l'epoca del raccolto.

La concessione ha avuto inizio immediato.

Ai fiduciari comunali delle organizzazioni sindacali sono stati inviati tempestivamente i moduli necessari che, una volta riempiti, in una sola copia saranno presentati ai podestà e successivamente ai Carabinieri che col proprio parere li inoltreranno direttamente ai Corpi.

A coloro che saranno comprovati conduttori di macchine agricole sarà concessa la licenza per la durata della trebbiatura fino a un periodo massimo di 40 giorni.

Esame di tecnici al "Gigante,,

Esattamente cinque minuti avanti mezzogiorno di ieri, lunedì 15 luglio dell'Anno XVIII, la celebre statua del Nettuno ha subito il preannunciato consulto dei tecnici incaricati di accertare il suo stato di conservazione.

La folla dei passanti forse non ha percepito quanto di importante stava per accadere sotto ai suoi occhi. Gli artieri addetti alla costruzione della blindatura — quasi ultimata — della fontana, per qualche tempo hanno abbandonato i ponti di lavoro e al loro posto si sono allineati uomini d'arte, specialisti e personalità.

Accompagnati dal Vice-Podestà Ing. Pedrazzi, in assenza del Podestà che, con tanta premura, ha predisposto la difesa e la conservazione delle nostre opere d'arte, in istretta collaborazione con il Sovrintendente ai Monumenti, pure presente, il tecnico cav. Bezzi, direttore della Fonderia Artistica Fiorentina, assistito dall'Ingegnere Capo del Comune, dagli ingegneri Guido Tucchio e Casati e dall'architetto Parolini hanno compiuto un minuzioso sopraluogo alla statua.

Lo stato di conservazione di questa è apparso alquanto deteriorato specie per i risultati non perfetti ottenuti dall'ultimo e ben noto... intervento chirurgico ad un arto inferiore della statua. Comunque le condizioni non sono apparse gravi e solo successivi sondaggi potranno consigliare la sostituzione della statua con una copia.

A quanto ci risulta, il parere è di conservare la preziosa opera d'arte al suo posto se nessun pericolo minaccia la sua conservazione. Varie proposte saranno presentate alle competenti autorità. Per il momento, quindi, nessun pericolo grava sul nostro «Gigante», che, passato il periodo bellico, sarà nuovamente esposto al pubblico.

LOTTERIA DI MERANO

I biglietti sono in vendita

La stampa è una potenza. Ai cattolici corre l'obbligo di combattere con le armi che la Chiesa indica loro per la difesa e la diffusione della Fede: una di queste armi è la stampa.
LEONE XIII

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Riserve L. 5.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO
TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI